IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 301. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 31 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I diapacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Pietroburgo, 30. — *(Ufficiale)*. Un telegramma del gen. Kuropatkine in data 29 corr. dice:

Non ho ricevuto il 29 corr. alcun rapporto segnalante combattimento col nemico.

Il 28 durante una forte ricognizione di cavalleria, dopo un combattimento a piedi e a cui presa anche parte l'artiglieria, noi occupammo il villaggio di Tchin Tchian-tan. Il nemico si ritirò su Sandepu.

I giapponesi tentarono il 28 corr. di sloggiare i cacciatori volontari russi da un villaggio situato ad un chilometro ad ovest di Tchian tianpo, cannoneggiando violentemente il villaggio stesso durante l'intera giornata, ma i nostri cacciatori riuscirono a mantenere la posizione e subirono solamente perdite insignificanti.

Un distaccamento nemico, composto di due compagnie di fanteria con due cannoni a mitraglia e due squadroni di cavalleria, ha tentato di sloggiare la nostra avanguardia dal villaggio di Tchaciu, a 6 chilometri dal passo di Uanfulin-ga, ma venne respinto.

I nostri cacciatori nella notte dal 28 al 29 hanno esplorato una montagna dominata da un tempio buddista, situato a due chilometri al sud di Yangsiluu, lasciata da noi il 27 corr.

Alcuni cacciatori hanno occupato improvvisamente la linea interna della trincea, ma sono stati colpiti da un fuoco di fucileria proveniente dalle file superiori.

Cinque tiratori hanno dato la scalata alla montagna ed hanno raccolto un soldato russo gravemente ferito e che era stato ivi abbandonato dopo il combattimento del 27 corr.; poi il distaccamento si è ritirato verso le sue posizioni scambiando colpi di fucile col nemico.

Un altro distaccamento di cacciatori che nella notata era penetrato in una trincea nemica situata di fronte alla collina Fu ti-lon accese due perliche a guisa di segnale; ciò provocò vivo allarme in un largo raggio occupato dai giapponesi.

I cacciatori avendo occupato il villaggio di Fungsin a un chilometro al sud di Lin-dzia-tun, sono stati attaccati nella notte da forze superiori e si sono ritirati verso Lin-dzia-tun. I nostri cacciatori hanno ripreso l'offensiva ed hanno nuovamente occupato Fungsin che era stato completamente incendiato dai giapponesi.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Il gen. Linievitch è stato nominato comandante in capo del primo esercito di Manciuria, perchè il gen. Kaulbars ha rifiutato questo posto.

Pietroburgo, 30. — Il gen. Linievitch è atteso a Mukden ove deve giungere da Vladivostock.

Pietroburgo, 30. Il generale Kaulbars, capo della circonferenza militare di Odessa, è stato destinato al comando di un esercito in Manciuria.

Quartiere generale di Kuroki — Via Fusan, 28 — I russi hanno tentato di prendere la collina di Huritaokaig, ma a mezzanotte furono respinti. Mancano i particolari.

Le opere di difesa erano semipermanenti, le trincee erano molto profonde.

I russi vi hanno perduto circa 200 uomini, di cui 70 tra morti e feriti rimasero alla sommità della collina. La cifra degli uomini rimasti alle falde di questa è ignota, perchè i giapponesi non possono giungervi, causa il fuoco incessante dei russi.

(S) **Tokio**, 30. Si ha dal quartier generale dell'esercito di Manciuria:

Nella notte del 28 un piccolo distaccamento nemico attaccò il villaggio di Uai-tsa-chang ma fu immediatamente respinto.

Il 29 alle 3 del mattino un distaccamento di fanteria dell'esercito del centro marciò contro Ma-mingtoun, sorprese il nemico e incendiò le case che occupava.

Yo-ming-toun è situato a mezza strada fra gli avamposti del due avversari. Il nemico si serviva di questa località come base delle sue frequenti ricognizioni contro i nostri avamposti.

Nella notte del 28 corr. un distaccamento nemico occupò le alture di San-tao-kang-tsu, ma fu immediatamente respinto.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo** 30. Le comunicazioni fra Cefu e Port Arthur sono divenute estremamente difficili in seguito al crescente stringimento del blocco ed alle tempeste autunnali.

(S) **Cefu** 30. Secondo informazioni incerte pervenute, un attacco generale contro Port Arthur è cominciato il 24 ottobre. Il 26 alcune granate giapponesi incendiarono il deposito di polvere senza fumo. Parte della città fruì durante tutta la giornata. La stessa giorno i giapponesi s' impadronirono delle trincee russe sul versante di Erlung-chang e di una posizione fortificata che proteggeva questo forte.

L'incidente di Hull.

(S) **Madrid**, 30. — Il ministro degli esteri, Sampedro, ha dichiarato che la Russia ha sollecitato dalla Spagna l'autorizzazione per la flotta russa di trattenersi nelle acque di Vigo fino al termine dell'inchiesta. La Spagna ha consultato in proposito i rappresentanti all'estero, che hanno dato parere favorevole alla domanda.

L'autorizzazione riguarda soltanto le navi ancorate a Vigo.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Pietroburgo: La squadra russa partirà da Vigo quando le deposizioni degli ufficiali russi saranno state raccolte.

Tangeri, 30. — Ventisei navi russe, fra corazzate e torpediniere, sono qui ancorate. Pochi ufficiali sono discesi a terra e si mostrano molto riservati.

Gibilterra, 30. — Una flottiglia di torpediniere russe si trova lungo la costa africana. La torpediniera inglese 93 la segue.

(S) **Vigo**, 30. L'ammiraglio Rodjetswensky si è recato stamane alle 10 a bordo del « Lancaster » e vi si è trattenuto circa cinque minuti. Si crede che la sua visita abbia avuto lo scopo di restituire quella fattagli dall'ammiraglio inglese.

(S) **Tangeri**, 30. Il vice-ammiraglio russo, accompagnato dal suo Stato Maggiore, ha fatto visita a Sidi Mohamed el Torres, che gli ha restituito la visita alla Legazione di Russia. Sono stati scambiati i saluti d'uso.

L'incrociatore inglese « Doris » ha passato lo stretto diretto verso Gibilterra.

Pietrobrugo, 30 — I giornali accolgono con soddisfazione la prospettiva d'una probabile soluzione pacifica della vertenza anglo-russa provocata dall'incidente di Hull e felicitano il Governo britannico della sua fermezza e dei sentimenti pacifici, che gli permisero di evitare gli eccitamenti bellicosi e le pressioni dello *chauvinisme*.

La Birschevija Viedomosti rende omaggio alla Francia per l'opportuno intervento in favore di una soluzione conciliativa.

Le Novosti dicono che la Russia deve essere riconoscente alla Francia per il suo intervento; perchè il pericolo d'un conflitto armato è stato gravissimo e lo sue conseguenze sarebbero state gravissime, specialmente per la Russia, l'Inghilterra e l'Europa intera.

Pietroburgo, 30. Lo Czar ha ricevuto oggi in udienza privata l'ambasciatore inglese Sir C. S. Scott.

Il colloquio è durato oltre un'ora.

(S) **Washington**, 30. Apprendendo la soluzione concordata tra l'Inghilterra e la Russia per l'incidente di Hull, Roosevelt ha espresso la sua viva soddisfazione pel fatto che la Convenzione dell'Aja abbia esercitato la sua benefica influenza.

L'inchiesta

Pietroburgo, 30 — Il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, diresse all'Ambasciatore russo a Londra, conte di Benckendorff, il seguente telegramma, datato da Tzarskoie Selo, 28:

« Desiderando di fare la maggior luce possibile su tutto ciò che avvenne sul Mar del Nord, il nostro Augusto Signore riterrebbe utile di deferire lo scrupoloso esame di questa questione alla Commissione internazionale d'inchiesta prevista dalla Convenzione dell'Aja.

« Per ordine dello Czar, V. E. è invitata a proporre questo metodo di soluzione al Governo inglese ».

L'Ambasciatore ha così risposto in data del 28 corrente:

« Ho fatto al Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, la comunicazione ordinatami dal telegramma che V. E. mi ha diretto oggi da Tzarskoie Selo. Il Governo inglese accetta la proposta di deferire l'esame di ciò che avvenne nel Mare del Nord alla Commissione internazionale prevista dalla Convenzione dell'Aja ».

(S) **Londra** 30. Il presidente del *Board of trade* ha incaricato l'ammiraglio Cipriano Bridge ed Aspinal, consigliere del Re, di procedere ad una inchiesta sull' incidente del Mare del Nord e di preparare un rapporto sull'entità dei danni.

(S) **Londra** 30. Il vice ammiraglio Fisher, incaricato *Suittley* ha ricevuto l'ordine di partire da Chatham domani e recarsi a Sheerness. Si spingono attivamente i lavori a bordo delle controtorpediniere della stazione di Sheerness, delle squadre di riserva e di lavorano di notte nella stazione. Le navi delle squadre dei mari britannici (Home-fleet) si riuniscono a Portland.

Politica e Diplomazia

Bruxelles, 30 — Il gen. Cousebant d'Alkemade, ministro della guerra, che giorni sono aveva presentato le sue dimissioni motivate da ragioni di salute e di famiglia, ha acconsentito a conservare il portafoglio in seguito ad espresso desiderio del Re.

Si afferma anche che le dimissioni erano dovute a dissensi fra il ministro della guerra ed i suoi colleghi, e che il Re intervenne personalmente per evitare in questo momento una crisi ministeriale, che le dimissioni del gen. Cousebant avrebbero resa inevitabile.

(S) **Nanching** 30. Il vicerè è morto stamane.

Trattati commerciali.

Berlino, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che, in seguito a conferenze che il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ebbe recentemente con l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte de Szögyeny, il Segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, si recherà fra qualche giorno a Vienna allo scopo di terminare i negoziati per la conclusione del trattato di commercio austro-tedesco.

(S) **Vienna** 30. Stamane vi fu una conferenza fra i ministri austriaci ed i ministri ungheresi sotto la presidenza del conte Goluchowski.

Fu trattata la questione dei negoziati commerciali colla Germania.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 29. — *Camera*. — Ieri è continuata la discussione delle domande di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati.

La seduta fu tumultuosa.

Il presidente decise che la Camera si riunisse in Comitato segreto per esaminare i fatti avvenuti, le minacce e gli insulti scambiati durante la seduta.

Indi la seduta è stata tolta.

Durante i dibattiti, il presidente Figuerua è stato minacciato con un bastone da un deputato di opposizione e fu protetto dai segretari e dagli uscieri. Gli oggetti deposti sul banco della Presidenza furono gettati a terra. La gendarmeria fu chiamata per ristabilire l'ordine.

I deputati di opposizione presentavano numerosi emozioni, che appoggiavano con lunghi discorsi, reclamando l'appello nominale.

La maggioranza, molto unita, si accordava per distribuire il lavoro e per avere sempre in seduta quel numero di deputati, 70, che è necessario perchè la seduta possa continuare.

Alle 4 del mattino un deputato operaio fece una proposta relativa alle Società cooperative operaie, ma il Presidente protestò contro questa abitudine, dicendo di non potere presiedere delle sedute inutili per il bene del paese.

(S) **Madrid**, 30. Alla Camera dei Deputati il deputato operaio che ha fatto la proposta relativa alle cooperative operaie, per la quale il Presidente ha detto di cesser dolente di presiedere delle sedute inutili per il bene del paese, ha protestato contro le parole del Presidente.

La seduta è continuata fra un tumulto indescrivibile.

Il crocifisso che si trova dietro la sedia del Presidente è stato gettato a terra con una bastonata.

Il vicepresidente è stato cacciato dall'inchiostro.

La Camera rimane in seduta permanente.

Il presidente del Consiglio, Maura, si trova al banco dei ministri dalle ore 7 pom. di ieri ed ha dichiarato che si tratterrà fino a che la seduta non sia stata tolta.

Il discorso dell'on. Sonnino.

(Vedi *Pop. Rom.*, di ieri).

A quella parte del discorso, che abbiamo detto positiva, nessuno potrebbe davvero negare assentimento. Sono affermazioni, le quali appartengono a tutto il partito liberale, senza differenza di gradazioni.

Infatti chi potrebbe non volere il rispetto dello sciopero e quello della libertà del lavoro? Ma è troppo poca cosa il proclamarlo; bisogna anche dire con quali mezzi coteste due libertà possono essere tutelate con efficacia, se malauguratamente vengonoin conflitto. Altrimenti resterà nulla più di quell'affermazione platonica, che l'on. Sonnino ha l'aria di mettere in canzonatura.

Forse il pensiero dell' illustre dep. di San Casciano trasparisce nell'accenno fatto « alla mutevole discrezione delle autorità amministrative, » cui non può essere lasciata la tutela delle due preziose libertà.

Egli desidera probabilmente, che l'esercizio di coteste libertà sia regolato per legge. E' un' opinione che potrà essere discussa e che ha per sè delle valide ragioni. Perchè circondarla di tante reticenze?

L'on. Sonnino domanda che sia disciplinato secondo equità ed umanità il contratto di lavoro. D'accordo tutti con lui.

La questione è posta già dinanzi al Parlamento e sarà risoluta certamente dalla nuova Legislatura, benchè in Italia il problema sia più complicato che altrove specialmente per le diverse condizioni in cui si trovano le aziende agricole delle varie regioni.

La riforma della scuola e segnatamente della popolare è un bisogno che tutti i partiti riconoscono; ma i dissensi principiano quando si passa a dare forma concreta alla riforma, tra coloro che vogliono la scuola avocata allo Stato e quelli che la considerano funzione degli enti locali; tra coloro che limitano puramente all'istruzione il fine della scuola e quelli che la estendono anche all'educazione, che ne è non solo il complemento utile, ma ne è piuttosto il fondamento necessario.

Con quali prende posto l'on. Sonnino? Egli non dice ed anche su questo punto si contenta di dichiarazioni generiche, che possono dispiacere a nessuno ed essere accettate da tutti.

Altrettanto riservato e prudente è l'accenno alla riforma giudiziaria; sebbene a taluni possa sembrare non molto riservato il giudizio eccessivamente pessimista, espresso sui nostri ordinamenti giudiziari.

Dei due maggiori problemi che la nuova legislatura dovrà risolvere - trattati di commercio ed assetto ferroviario - come fu notato giù da altri, l'on. Sonnino ha taciuto e questo silenzio, certamente pensato, si presta a troppe interpretazioni, nessuna delle quali giova alla sua elevata posizione parlamentare.

A farla breve: il discorso di San Casciano, per il quale vi era legittima e viva aspettazione, ha deluso il pubblico il meno che ha trovato.

Non è un discorso programma, perchè invano si cerca in esso qualunque enunciazione concreta di riforme e di provvedimenti, che costituendo una piattaforma elettorale, differenzi un partito politico dagli altri.

Non è un discorso di opposizione nel vero senso della parola, perchè, mentre la parte critica si risolve in una censura retrospettiva, piuttosto eccessiva e talora anche ingiusta, manca la parte positiva qualunque confutazione ragionata alle questioni poste e allo stesso indirizzo generale di Governo tracciato dai Ministri nella Relazione al Capo dello Stato.

E allora?

Il Re Pietro a Sofia.

Belgrado, 30. — Re Pietro accompagnato dal Pres. del Cons., Gruic, dal Ministro degli esteri, Pasic, e dall'addetto militare bulgaro, colonnello Hesapstchiew, è partito iersera per Sofia.

(S) **Sofia**. 30. Il Re Pietro di Serbia giunse stamane, alle ore 9, e fu ricevuto alla stazione dal principe Ferdinando, che era circondato dal personale dell'Agenzia diplomatica serba, dai Ministri, dal Municipio di Sofia, dalla Presidenza della Sobranje e dalle altre alte cariche dello Stato.

Il Re Pietro ed il principe Ferdinando si abbracciarono cordialissimamente.

Le artiglierie fecevano salve.

Il Re ed il Principe, usciti dalla stazione, salirono in carrozza e si recarono al palazzo principesco in mezzo ad immense acclamazioni della folla che gremiva le vie lungo il percorso del corteo reale.

All'ingresso in città, il Sindaco, attorniato dai consiglieri comunali, dalla Colonia serba e dalle Corporazioni cittadine offerse al Re Pietro, sotto un magnifico arco di trionfo, il tradizionale sono del pane e del sale.

Alle ore 10 il Re Pietro ricevette il Corpo diplomatico e quindi, accompagnato dal principe Ferdinando, si recò alla Cattedrale, ove è stato cantato un *Te Deum*.

A mezzogiorno al palazzo principesco vi fu una colazione di famiglia.

La città è imbandierata.

Nell'Africa Centrale.

Londra, 30. — Il Governo inglese ha dato il proprio consenso all' organizzazione ed autorizzato di una spedizione militare anglo-egiziana nel paese dei Nian-Nians.

La spedizione partirà da Kartum risiederà in principio sul un certo tratto il Nilo, quindi si molterrà nella regione del Bar-el-Garel: si comporrà di 2000 uomini con numerose batterie di cannoni Maxim.

Scopo della spedizione è di ridurre i Nian-Nian, il cui territorio è compreso nella sfera d'influenza britannica, al riconoscimento dell'amministrazione civile sudanese.

Sulle difficoltà topografiche che presenta il paese, interseccato da grandi corsi d'acqua e da paludi e coperto di erbe alte parecchi metri, la spedizione si annuncia ardua e faticosa.

Non saranno risparmiate, ma soltanto sentieri nei quali più di una persona non può passare di fronte: quindi le imboscate vi saranno facili e frequenti.

Gli inglesi allermano che i beigi dello Stato libero del Congo hanno tentato di sollevare i Nian-Nian in questi ultimi tempi grandi quantità di fucili Remington con le relative munizioni.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Piuttosto nervosa fu la settimana passata ciò che non pareva al principio. Difatti il mercato internazionale non aveva dato eccessivo peso all'incidente di Hull, ritenendo impossibile, nonostante l'eccitamento dell'opinione pubblica in Inghilterra, che potesse risultarne alcuna seria complicazione. Il mercato di Londra per primo diede prova di sangue freddo, comunicandolo agli altri, che si tennero fermi e calmi.

Se non che a metà della settimana cominciarono dei realizzi sui fondi di Stato, un po' per le persistenti notizie tendenziose, ma più specialmente perchè l'ultima ripresa essendo dovuta in gran parte a ricompre degli *echeliers*, questi si sono trovati, al primo allarme, nella necessità di sbarazzarsi del *fermo*, che avevano riacquistato per coprirsi.

D'altra parte protraendosi la soluzione dell'incidente, la liquidazione di Londra si veniva svolgendo in condizioni meno favorevoli, ossia in mezzo all' indecisione e siccome le altre grandi piazze d'Europa tenevano lo sguardo fisso a Londra, così il mercato generale alla vigilia della risposta dei premi parve un po' disorientato.

Per buona fortuna e grazie ai sentimenti davvero pacifici di Re Edoardo e dello Czar (più pacifici certamente dei quelli dei loro uomini di Stato) il malaugurato incidente di Hull passò sul binario diplomatico e sui riflettori di Londra il mercato internazionale perdette, sentendosi più fiducioso, ogni nervosità e così la mattinata si chiuse in condizioni migliori e con tendenza alquanto fermua.

Non è caso di fare previsioni, giacchè da un momento all'altro si corre rischio, pescando a merluzzi, di venire scambiati per torpedinieri ed essere bombardati come tali; ma il fatto che di fronte ad un incidente, che per poc' ecclamento del l'opinione pubblica poteva prendere una piega pericolosa, il mercato ha dato prova di gran buon senso, moderando col suo contegno le esagerazioni dei giornali e dell' ambiente politico, dimostra che non vi è a temere un mutamento di temperatura, tranne qualche avvenimento enorme.

— Il nostro mercato ha mantenuta una attitudine circospetta, conservando i corsi della settimana precedente, sui quali ha pagato soltanto lo scotto dei riporti, che del resto furono mitissimi.

Mercato inglese.

	22 ottobre	*29 ottobre*
Consolidate . .	86 5/8	83 1/8
Italiano . .	103 1/2	103 3/4
Turco. . .	85 1/8	86 —

Banca d'Inghilterra. — Dal resoconto della settimana risulta che la persistenti esportazioni di oro, solo in parte controbilanciate dal rifluso di numerario, hanno fatto diminuire di un quarto di milione di sterline la riserva, che rimane in 27,073,000 sterline, mentre la proporzione non 2 punti e 5/8 di meno è scesa a 53 e 7/8 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più tasso, così da avvicinarsi al tasso ufficiale, ha oscillato tra il 2 3/4 e 2 7/8 per cento.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria del 6 limita a dimostrare diminuzione un notevole rifluso di numerario dalla circolazione, diminuzione che, riserva totale, con un aumento di 708,000 st. è salita a st. 83,582,000.

Anche l'eccedenza sul minimo legale è salita a st. 5,572,000.

Mercato francese.

	23 ottobre	*29 ottobre*
3 0/0 francese .	98,05	97,75
3 0/0 perp. .	99,07	98,85
Italiano . . .	104,—	103,85
Spagnuolo . .	87,65	87,07
Rendita turca .	86,43	85,92

Banca di Francia

	27 ottobre 1904	*29 ottobre 1904*
Riserva oro. .	2,609,347,148 —	2,027,358
Id. argento .	1,100,018,028 —	539,620
Portafogli . .	728,232,582 +	87,339,348
Anticipazioni .	493,281,901 —	13,971,186
Conti correnti .	540,104,705 +	38,702,766
Id. col Tesoro	255,161,253 +	40,774,155
Circolazione. .	4,290,220,375 +	25,108,745

Mercato italiano.

	22 ottobre	*29 ottobre*
Rendita 5 0/0 .	104,—	104,05
Rendita 3 1/2 .	101,77	101,85
Banca d'Italia .	1118.—	1115,—
Id. Francese.	779,—	788,50
Credito Italiano.	593,—	597,—
Fondiario Ital..	560,—	565,—
Banco di Roma	122,—	122,—
Banco Gestioni.	104,—	100,—
Mediterranee .	456,—	458,—
Meridionali . .	734,—	732,—
Sicule	690,—	690,—
Navigazione. .	457,—	466,50
Raffinerie . .	474,—	471,50
Ascinerie . . .	1885,—	1878,—
Società Veneta.	123,50	122,—
Acqua Marcia .	1460,—	1460,—
Gas	1351,—	1356,—
Eomnibus . . .	330,—	330,—
Condotte. . . .	545,—	544,50
Immobiliari . .	268,—	273,—
Elba	530,—	532,—
Metallurgica. .	161,50	161,50
Ferriere . . .	86,—	89,—
Zuccheri anati	95,50	93,—
Id. Valsacco	168,—	(*) 85,—
Monicelli. . .	90,—	191,—
Molini.	86,50	85,—
Carburo Roma.	1125,—	1127,—
Cambio.	99,98	99,98

(*) *Nuovo titolo.*

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 settem 1904	10 ottobre 1904
Moneta metallica L.	531,231,000	544,317,000
Cambiali estere . »	84,796,000 —	83,789,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e speciali »	14,395,000 —	14,661,000 —
Portafoglio e Articoli. »	285,819,000 —	272,770,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici . . . »	210,728,000 —	210,714,000 —
Oper. non comprese dalla legge 10 ag. 93 »	128,182,000 —	128,367,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	9,703,000 —	9,802,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	913,935,000 —	927,186,000 —
Debiti a vista . . . . »	106,872,000 —	97,261,000 —
Id. a scad. prefissi . »	23,065,000 —	89,558,000 —
Rendite del corrente »		
esercizio . . . . . »	19,499,003 —	20,152,000 —

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1904, è stato il seguente:

Depositi . . . . . L.	4,724,430.49
Rimborsi . . . . . »	3,880,037.73
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	844,392.76

Al 30 settembre 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 78,884 libretti a Lire 79,403,320.52 di cui Lire 56,408,558,65 per N. 66,184 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 22,900,770,87 con N. 12,700 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

Mentre continuano i lavori di semina del frumento, questo già incomincia a germogliare nei campi ove la semina ha avuto luogo prima.

Le migliorate condizioni del tempo hanno permesso di portare quasi dappertutto a compimento la vendemmia, che dà in talune parti del Mezzogiorno un prodotto non molto abbondante. Le giornate asciutte di questa decade furono pure favorevoli alla stagionatura del granturco e di riso. Prodotto abbondante danno la raccolta delle castagne e quella, ora iniziata, delle ghiande.

L'olivo è alquanto depresso nel mezzogiorno e in Sicilia, dove il frutto è scarso ed attaccato dalla mosca olearia.

Il monumento a Vittorio Bersezio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Peveragno 30, ore 17. — Questo paese ha inaugurato oggi il monumento eretto per perpetuare la memoria dell'illustre suo figlio Vittorio Bersezio, commediografo, romanziere, giornalista e giornalista. Il monumento, marmoreo, è opera pregevolissima di Leonardo Bistolfi. Bersezio è raffigurato seduto sopra un massso, un atto pensoso.

Erano presenti i senatori Faldella, Carle e Riberi, le Autorità locali, numerosi artisti e letterati, fra i quali Grosso, Belloni, Rubino, Biscarra, Giani, Giannino Antona-Traversi e Lozzi, e una folla di cittadini.

L'on. Galimberti ha pronunciato il discorso commemorativo.

Ha esordito ricordando l'influsso di Bersezio sui giovani ed accennando alla versatilità dell'ingegno di lui. Ha ritratto i notevoli giudizi di Coppino e di Canevini; esaminato l'opera di Bersezio come commediografo, romanziere, novellista e poligrafo, formulando specialmente sul romanzo *La plebe* e su *Le miserie di monsù Travet*.

Ricordato lo storico, il soldato, l'uomo politico ed il giornalista nonchè fedele alla sua bandiera, l'oratore ha toccato della vita politica di Vittorio Bersezio e terminato evocando le più belle creazioni del grande artista, che al suo monumento formano la più bella corona.

Dopo la cerimonia è stato fatto un banchetto di 200 coperti.

Avevano aderito alla festa tutti i Ministri, Giolitti Carcano, Edmondo De Amicis, Antonio Fogazzaro, il conte Negri, Salvatore Farina e numerose altre notabilità artistiche e letterarie.

Lotta politica elettorale

PER LA XXII LEGISLATURA

(Qui riassumiamo le notizie dei nostri corrispondenti, riservando al giornale piena libertà di giudizio).

La giornata elettorale di ieri

Pronunziarono discorsi ai rispettivi elettori, di Villanova d'Asti l'on Villa, di Poggio Mirteto l'on. Fortis, di Castellammare di Stabia l'on. Aubry, di Serrastretta l'on. Colosimo, di Manfredonia l'on. Giusso, di Vigone l'on. Marsengo-Bastia, di Cremona l'on. Sacchi.

Ne diamo un sommario sunto quale, lo consentono ragioni di spazio.

Il discorso dell'on. Villa

Data il saluto di rito ai fidi elettori, che da circa quarranta anni egli rappresenta nell'Assemblea legislativa, l'on. Villa entra direttamente a parlare dei recenti deplorevoli disordini, che hanno riempito di dolore l'animo di ogni italiano, perchè perpetrati non meditato proposito e dietro una parola d'ordine partita da un centro direttivo, che non negò l'azione sua, ma no menò vanto, come primo esperimento di una mobilitazione delle forze proletarie organizzate. Ricorda il tentativo dell'*Unione monarchica torinese* fatto in un ordine delle forze liberali e lo diffidenze onde quel movimento fu accolto.

Oggi l'unione si impone dinanzi ai pericoli che minacciano le nostre istituzioni politiche e sociali.

Distingue lo sciopero economico dallo sciopero politico; se questo deve essere respinto, a parte che la libertà di lavoro sia egualmente rispettata e che ne siano esclusi i pubblici servizi, lo sciopero politico non può essere concesso, perchè esso sigla lica disgregazione della vita sociale.

Conviene richiamare tutti all'osservanza rigorosa della legge, ravvivare le fedi affievolite, educare il paese alla vita veramente libera e civile. Il voto degli elettori va al disopra di una semplice questione di ministero, ma assurge alla più alta espressione delle sue funzioni nella difesa delle pubbliche libertà.

La futura legislatura deve risolvere le poderose questioni dei trattati di commercio e dell'ordinamento ferroviario e completare ad un tempo la legislazione del lavoro.

Il problema ferroviario non può ridursi a scegliere tra l'esercizio privato e l'esercizio di Stato; ma la sua soluzione starà nel fare delle ferrovie un elemento di progresso all'economia nazionale per lo sviluppo del movimento, per il ribasso delle tariffe e per il completamento della rete stradale.

Preferisce l'esercizio privato fortemente ordinato e vigilato, ma provvede purrespo che per necessità di eventi sarà necessario accettare l'esercizio di Stato.

Domanda decentramento nelle funzioni del Governo centrale e maggior libertà e solidarzza nelle funzioni delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi, dando più intenso svolgimento alla vita locale.

Fa voti per la sollecita riforma del sistema tributario, applicando con maggiore equità il principio della proporzionalità, distinguendo i cespiti del tributo straordinario da quelli dei tributi locali, e dedicando gradatamente gli avanzi del bilancio alla riduzione delle tasse sui consumi più necessari alla vita popolare.

Per la scuola primaria, media e professionale domanda una più razionale legislazione e raccomanda il miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

La legislazione del lavoro sarà informata ceo l'istituto della conciliazione e dell'arbitramento nelle controversie fra capitale e lavoro.

Condanda acclamando alle virtù del giovane Savona ed alla forza provvidenziale inesauribile del Piemontese italiano che assume all'esercito costituisce il presidio inviolabile delle pubbliche libertà.

Il discorso dell'on. Fortis.

Esordisce con una felice e rapida sintesi dei disordini del settembre, i quali hanno dimostrato la deficiente resistenza degli ordini costituiti.

Occorre pertanto ricorrere al rimedio. Sarebbe errore attribuire alla libertà i mali, che lamentiamo; ma la libertà deve essere intesa rettamente e dove essere protetta efficacemente, perchè il suo nome nascondo spesso le più violente tirannie.

Le leghe di resistenza e di miglioramento hanno diritto a vivere, ma fino a tanto che rimangano sempre legale rappresentanza e senza offesa responsabilità, non possono golere della personalità giuridica, e male la invocano nei loro rapporti contrattuali.

Libertà di sciopero sì: ma non libertà di violare contratti, nè di atterrire con la violenza i diritti degli altri, nè di arrestare il funzionamento dei pubblici servizi; nè, finalmente, di sopraffare a scopi politici l'autorità dello Stato. La libertà di scopero non può proteggere la sedizione e lo sogna avere la mente nulata per pensarlo.

Che il Governo non debba intervenire nelle lotte tra il capitale ed il lavoro, sta bene, ma è anche per dovere proteggere la libertà del lavoro ed impedire il disordine, ricorrendo, se di bisogno, alla forza armata.

Intanto la necessità del momento è quella di riaffermare l'autorità dello Stato ed a questo fine ispirarsi a una amministrazione severa ed imparziale e una legislazione di riforme.

Non ammette riduzione nelle spese militari e si compiace delle dichiarazioni al riguardo fatte dal Governo.

Invoca leggi e provvedimenti che favoriscano il lavoro, la produzione e i traffici.

Sono molti gli aspetti del problema economico: i trattati commerciali, le commercionali, i trasporti, le banche, la colonizzazione, l'emigrazione, i premi di incoraggiamento, le agenzie commerciali all'estero; non ne discorrerà, gli basta averne accennato per dimostrare quanto larga e proficua possa essere l'opera dello Stato nel campo economico.

I rapporti tra capitale e lavoro ho sempre ritenuto che debbano essere governati da libertà ed equa tutela e vi tratti di salari e di ripartizione dei frutti della terra o della partecipazione agli utili dell'impresa. Qualunque disciplina e contratto dovrebbe essere rimesso a giudizi arbitrali istituiti per legge.

Qui sorge il profondo disaccordo tra la dottrina democratica e la dottrina socialista che predica la lotta di classe.

La lotta di classe, nella coscienza del popolo, è inutile negarlo, diventa odio e guerra di classe. Noi condanniamo e respingiamo con tutte le nostra forze la lotta di classe, che è causa di continue e gravissime perturbazioni della vita economica del paese ed è germe funesto di guerra civile.

Per raggiungere un alto ideale di equità sociale, tutti dobbiamo ricordarci del dovere che ci lega.

La nostra borghesia ha tradizioni splendide di virtù e di sacrifizi, allo quali rimarrà fedele in mezzo alle difficoltà dei nuovi tempi. Essa non si lascerà vincere nè da risentimenti nè da scoramento e di fronte ai pericolosi travisamenti dei lavoratori non lascierà che la sua legittima influenza sia annullata dalle declamazioni di coloro i quali con promesse illusorie lusingano le passioni del popolo.

Questo è il concorso efficace che deve aspettarsi e può pretendere il Governo dalle classi meno agiate per assicurare quella pace interna che è condizione essenziale di ogni progresso e della sospirata prosperità del Paese.

E con l'augurio che ognuno intenda e compia il dover suo nel nome della Patria, mandiamo un saluto al Re, che degnamente la rappresenta e la saprà guidare a mèta gloriosa.

Il discorso del contrammiraglio Aubry

Ringrazia, esordendo, dell' accoglienza ricevuta dagli elettori, la quale dice diretta al principio che rappresenta.

Non farà un discorso politico e si limiterà a poche parole sulla questione del cantiere e sulle questioni che ad esso si collegano.

Nella visita fatta ha constatato che tutta l'attività

cei progetti pel suo ampliamento e pel miglioramento già iniziato è poco bile ed ha fatto formale promessa che il progetto sarà compiuto.

Ha rilevato l'importanza della questione della visibilità, ed è persuaso che la tramvia elettrica per Sorrento con Casa Ilsumaro capolinea apporterà gran vantaggio pel transito e pei trasporti.

È necessario che Castellammare attiri o fermi a sè i forestieri e che la bella montagna di Quisisana abbia il mezzo di accedervi comodamente, perchè possa divenire così un sito invidiato da tutto il mondo.

Se avrà ragguardevole esito ad accettare la candidatura di questo Collegio per le sue molteplici occupazioni, non ha poi saputo resistere alle dolci pressioni e procurerà di esercitare il mandato con attività e buona volontà.

Concludendo invitando i presenti ad unirsi a lui nel grido di: *Viva Castellammare!*

Il discorso dell'on. Colosimo

Dopo un rapido esame della sua opera parlamentare durante gli anni della sua investitura politica, richiama al discorso di Catanzaro del 1898, che si riassumeva nella formula: dovere lo Stato aiutare lo sviluppo delle energie latenti di ogni regione, agricole, industriali, commerciali od agricole e si compiace che quella formula abbia avuto un principio di applicazione con la legge per la Basilicata e con quella per l'avvenire industriale di Napoli.

Discorrendo della politica interna loda l'indirizzo democratico, schietto, senza esitanze e senza debolezze seguito dall'on. Giolitti.

Le ultime manifestazioni che hanno turbato l'Italia non debbono imputarsi al regime di libertà, ma sono fenomeni sociali impudenti a alla marcia del progresso (!)

Le grandi organizzazioni operaie, legittima conseguenza della politica liberale, hanno contribuito allo studio e all'approvazione di quelle leggi che in complesso formano la nostra legislazione sociale.

Alla Camera nuova troveranno pronti i problemi dell'esercizio ferroviario, della conversione della rendita e dei trattati di commercio.

I trattati di commercio, confida che sieno stati stipulati a benefico e dello sviluppo agricolo, come giustamente, dati la valentia ed il patriottismo dei negoziatori.

L'esercizio ferroviario di Stato potrà risolvere il problema delle tariffe, vitale pel Mezzogiorno a cui è legato il segreto del suo risveglio economico.

La conversione della rendita, quando potrà effettuarsi, si risolverà in sicuro beneficio pel Mezzogiorno, poichè i risparmi dello Stato in gran parte dovranno devolversi a beneficio delle regioni che più hanno diritto all'aiuto della patria.

La politica estera che deve essere costante e ferma, ha bisogno di condizioni interne sane e di un bilancio saldo. Perciò una politica liberale interna deve essere l'integrazione.

Utile d'intenti, fede nell'avvenire della patria e convinzione nella saldezza delle istituzioni, parentela di libertà ed aperte a qualunque utile riforma, formeranno quella cosciente forza politica dell'Italia nuova, che è nei nostri cuori.

Il discorso dell'on. Giusso.

Come difesi — dice l'on. Giusso — nel 1899 le libertà statutarie contro le minaccie del Governo non approvando il passaggio in seconda lettura delle leggi repressive, così sento il dovere di difendere la libertà contro la tirannia delle meno sizzate da demagoghi che mirano a rovesciare intiemme il Ministero e le istituzioni che ci reggono. L'Italia attraversa un momento grave che ho fede sarà superato: e se il governo è soprafatto da faziosi fuori legge e se le pimente imparirito reclama misure di violenta repressione e leggi eccezionali, anch'io concetto alla reazione.

Io fedo fede che il buon senso degli italiani non farà cadere la Nazione nella reazione nè nell'anarchia e che il sistema riaffermato di libertà in Italia eviti questo pericolo.

La cittadinanza non deve nè può, come pensano alcuni, sostituirsi al Governo nel mantenere l'ordine, deve e può dar forza al governo pel rispetto alle persone, alle proprietà ed alla libertà dei cittadini, e lo può colla pubblica opinione.

Fortunatamente dopo gli ultimi moti la coscienza pubblica si è destata e sarà non dubbi che vanno denunciati nel paese coraggiosi e patriottici ed operosità, le quali ben guidate e dirette possono assicurare alla Nazione i benefici della libertà senza scosse e perturbazioni.

In Italia tutti si sentono a disagio e sono scontenti questi è la ragione dello stato presente; questo spiega la ribellione da una parte e l'indifferenza dall'altra parte: perchè lo Stato è temuto, non amato.

Il Ministro Giolitti ha compreso come essere questa la via da seguire. Le leggi per la Basilicata e Napoli sono state un primo passo cui altri seguiranno. Stimo indispensabile la sua legge di liberale riforma tributaria, senza di che è impossibile il sollievo materiale e morale cui sospirano le popolazioni.

Rivocando il suo discorso pronunziato alla *Costituzionale* di Napoli, è lieto di aver dinata la voce per impedire che gli interessi agricoli fossero subordinati agli interessi industriali. Nel dicembre scorso il Ministero Giolitti dichiarò che avrebbe cercato di ottenere vantaggi nei trattati di commercio ordendo nei dazii industriali. Ora i trattati sono stipulati ed il Ministero ha dichiarato di aver mantenute la sua promessa, e quindi non può che dichiararsi soddisfatto di questa parte, perchè la merce agricola trovasse facile sfogo in Europa l'aver ottenuta questi risultati non è poca cosa.

Dichiara non di persistere nella sua opinione favorevole all'esercizio privato.

Sono stato sempre contrario all'esercizio di Stato, mi pronunziai in questo senso nel mio discorso del 29 maggio 1903 ed ora rileggendolo non ho trovato da mutare una virgola: se l'esercizio di Stato non ha dato migliori risultati in parecchie ferrovie meridionali lo apprezzato credo che in Italia ne darà dei possimi. Esso sarà lento, intralciato e costoso oltre ogni credere, come tutti i servizi affidati allo Stato, e può darsi in mano dello Stato uno strumento fiscale che non gioverà al pubblico e neppure al personale ferroviario, non avremo — checchè ne ne dica in contrario — nè ribasso di tariffe, nè miglioramento nell'esercizio, nè speditezza del movimento.

Conclude dicendo: Stringiamoci intorno a coloro che rappresentano in questo momento una politica smaccatamente liberale, non discutenta dal concetto dell'ordine ed abbiamo fede nell'avvenire della patria sotto l'egida dell'amato Sovrano.

Discorso dell'on. Sacchi.

Ieri l'on. Sacchi ha pronunziato anch'egli il suo discorso, non perchè ritenga del diritto nuovo la proposta quell'enorme assurdo dell'obbligo nelle minoranze di subordinare la libertà individuale alla tirannia della maggioranza se operanti.

In quella adunanza accennai (non avrei, nè formulai) al concetto giuridico-sociale che inevitabilmente dovrà dominare i dissensi tra il capitale e il lavoro, riferendo come alla pace pubblica gioverà la disciplina del sindacato, rappresentando così evidentemente allo sciopero economico il carattere politico allo sciopero politico, al quale è assolutamente estraneo il sindacato. Estendendosi vieppiù questo ed abbracciando ogni classe di lavoratori si imporrà anche la disciplina dallo sciopero politico, che la minoranza degli operai organizzati debba accettare le decisioni della maggioranza.

E mentre non vi ha sciopero in cui i conservatori non proclamino che pochi esaltati hanno ad imporre e sostenere uno sciopero contro la vera volontà dei lavoratori, non si comprende in meraviglia, perchè io dissi in risposta, che il diritto unico sarà appunto informato a trasportare nelle masse operaie il concetto del contratto collettivo, del vincolo sociale e necessariamente della decisione della maggioranza, che ora inspirano il diritto delle classi proprietarie.

Quel principio è veramente democratico, ma è anche garanzia di tranquillità e ragione colossa delle presenze!!!

Dopo ciò, non si capisce perchè l'on. Sacchi non passi al seguito dei Labriola e dei socialisti rivoluzionari.

Discorso dell'on. Marsengo Bastia.

Dice che nato alla vita politica nel 1892 nelle elezioni indatte, come ora, da un Ministero Giolitti, ha sempre seguito la politica di questo eminente statista.

Osservo che giammai elezioni politiche furono tanto impostate come le attuali; da un lato i nemici dell'ordine e della istituzioni, dall'altra gli amanti dell'ordine nella libertà.

Invece che venga messa in atto l'opera pronta ed efficace del Governo giusta gli scandali degli ultimi scioperi avvenuto dapprima attonito e ripetersi.

Darà il suo voto, se richiesto, ai provvedimenti circa l'umanità delle forze di cui dispone la pubblica sicurezza, ove i reclami in resti comuni ed appoggerà gli altri per assicurare in tempi normali il normale funzionamento dei servizi che sono necessari pel libero esplicamento della vita di ogni giorno.

Invoca il sussidio della scuola, vuole l'istruzione non disgiunta da valida educazione, stigmatizza la voluta introduzione della politica nell'insegnamento e la deduzione di alcuni insegnanti ai partiti estremi.

Rileva lo stato florido della finanza, loda il Governo per la promessa fatta di non toccare il deficit del bilancio ed approva che si ritenga chiuso il periodo delle emissioni di debiti.

Accenna quindi in tema di trattati di commercio e di problema ferroviario è detta nella relazione programma trattando le relative questioni con rapida sintesi e parla poi del normale sviluppo dell'agricoltura.

Il Governo avendo i migliori rapporti che esistono tra l'Italia e le altre nazioni, passa all'esame della politica della difesa nazionale connesso con quello dei bilanci militari, ed è convinto che non ne possono essere diminuite le somme stanziate, augurandosi che siano bene spese e col maggior profitto.

Inneggia al principio della moralità e della rettitudine che devono informare la vita dell'uomo pubblico.

Manda un caldo saluto, assegna con ovviva al nostro Sovrano ed alla fiorente Famiglia.

Nel Piemonte.

I 56 collegi, onde sono divise le regioni provinciale piemontesi di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino, erano rappresentati nella legislatura, testè trapassata, da 50 deputati di parte costituzionale, da 5 socialisti, mandati a Montecitore e rispettivamente dai collegi di Torino II (Morgari), Torino IV (Noce), Biella (Rigola). Cossato (Rondani) e Vigualo (Vigna) e da 1 radicale eletto nel collegio di Novara (Massa).

Dei 50 deputati di parte costituzio ale 5 appartenevano all'opposizione di cui 2 liberali (Casalini, Boselli (Avigliana), Curioni (Borgomanero), Rossi Teofilo (Carmagnola) e Ferraro di Cambiano (Torino V).

Nelle imminenti elezioni non si ripresentano gli on. Biscaretti (Torino III), Donati (Savigliano), Massa (Novara) e Tornielli (Biandrate).

Ossia affrontano l'alea delle urne 52 dei 56 deputati della regione.

Alessandria — 13 collegi. Ad eccezione dei due collegi di Nizza Monferrato e di Tortona, nei quali pubblicano le candidature della stessa parte politica, nei altri 11 collegi il partito costituzionale si batte in campo con un candidato unico, al quale oppongono i socialisti quasi dovunque un candidato proprio. Sebbene le candidature socialiste non sieno ancora tutte definitivamente fissate nei singoli collegi si presenta egli come in appresso:

Alessandria — Frascara, cost. — *Zerbeglio*, soc.
Acqui — Ferraris M., cost. — *Murialdi*, soc.
Asti — Giovanelli, cost.
Caprista d'Orba — Brizzolesi, cost. — Basso, soc.
Casale — Battaglieri, cost. — Bellone, soc.
Ovigilio — Medici, cost.
Valenza — Ceriana Majneri, cost. — Lollia, soc.
Villadeati — Borsarelli, cost.
Villanova — Villa, cost — *Ferri*, soc.

Nel collegio di *Vignale* il deputato uscente, on. Vigna, socialista, è combattuto dal *prof.* Ferraris Carlo, candidato unico dei costituzionali con quasi certezza di vittoria.

Nel collegio di *Nizza* contrastano la rielezione del deputato uscente Gavotti, nel campo costituzionale l'avv. Cocito, già deputato del collegio nella XVIII e XIX Legislatura, ed il signor Bianchi, che ha base specialmente nel collegio di Nizza e nel Comune di Canelli. I socialisti combatteranno col nome del Macchi.

Nel collegio di *Tortona* contro l'on. Bertarelli, deputato uscente di parte costituzionale, si presentano l'avv. Lodin con programma radicale ed il dott. Sesenna rico con programma agrario e, finalmente, il socialista Lilla, che della divisione dei costituzionali potrebbe raccogliere il frutto, le forze socialiste del collegio essendo abbastanza notevoli. Nell'incertezza del 1900 tocca rono il migliaio di voti.

Cuneo. — 12 Collegi. Ad eccezione dell'on. Donadio, che si ritira nel Collegio di Savigliano, si ripresentano tutti i deputati uscenti con la quasi certezza per i più della rielezione senza serie lotte.

Le varie candidature socialiste, che si presenteranno in molti dei Collegi della regione, avranno puramente carattere di affermazione di partito.

La più forte è quella dell'avv. Galizio nel Collegio di *Mondovì*, che, tuttavia, raccoglierà soltanto qualche centinaio di voti.

Lotta vi sarà, forse, nel Collegio di *Bra*, dove la parte più progressista del Collegio verrebbe sostituirvi Rebaudengo. Si sarà certamente ad aspra nel Collegio di *Saluzzo* tra il deputato uscente on. Pivano ed il marchese Marco di Salazzo di Paesana, capitano di Stato maggiore. Entrambi si presentano con programma ministeriale.

Il Pivano avrà la maggioranza nella città; il marchese di Saluzzo ha per sè la campagna.

Arrischiato qualunque previsione.

Nel Collegio di *Scrigliano* si contendono la successione del Donadio l'ex-sindaco Barale ed il cav. Ciartano. Le maggiori probabilità sono, oggi come oggi, per il secondo.

Novara. — 12 Collegi. Si ritirano gli on. Massa (Novara), radicale, e Tornielli (Biandrate), costituzionale. Si ripresentano tutti gli altri deputati uscenti.

Ecco come si presenta per ora la situazione:

Novara. — Candidato costituzionale l'avv. Bernino, già deputato del Collegio nella XX legislatura, appoggiato da tutte le frazioni del partito. Gli contrasteranno l'ex-sindaco Tedeschi per i radicali e Bonfanti, per i repubblicani il Musti e per i socialisti il Lazzeri.

Biandrate — Tre candidati: il Bottacchi per i costituzionali; il Molina per i radicali; il Bolzoni per i socialisti. Si ritiene sicura l'elezione del primo.

Biella — Al socialista Rigola, deputato uscente, il partito costituzionale senza distinzione di gradazione, oppone l'industriale Piacenza, che gode come derazione e la raccolta suppone in tutta il biellese.

Borgomanero. — L'on. Curioni, deputato uscente di opposizione costituzionale, dovrà lottare contro il candidato democratico-radicale Rossignoli ed il socialista Bonfanti.

Anche dei Curioni si dà sicura la vittoria.

Cossato — Il collegio era rappresentato nella passata legislatura dal socialista Rondani, che si ripresenta. I costituzionali non hanno deciso la candidatura da opporgli, si parla però di Bella ed di Garlanda che, entrambi, furono già deputati del collegio nella XIX legislatura il secondo, nella XX il primo. Il terzo partito non avrebbe ora che si dondeggero.

Crescentino. — Lotta nettamente triangolata tra costituzionali e socialisti; l'on. Fracassi dal 1895 deputato del collegio per i primi ed il dottor Fabio Moffi, candidato nettamente in parecchie elezioni precedenti, per i socialisti.

La lotta sarà viva ed i cost tuzionali hanno il dovere di essere vigili ed attivi, date le condizioni del collegio.

Domodossola. — L'on Falconi, deputato uscente, non ha finora competitori.

Oleggio — Contro il Podestà, deputato uscente, si presenta il socialista Pelr.m. Tempo perso; rielezione sicura del Podestà.

Pallanza. — Il deputato uscente on. Cuzzi dovrà lottare contro il socialista Beltrami, che non sarà un avversario trascurabile. Lotta dura.

Santhià. — Anche qui il deputato uscente Marco Pozzo sarà combattuto da un socialista, il Sovio; ma la posizione del Pozzo è assai vantaggiosa.

Varallo. — L'on. Rizzetti, deputato uscente con quattro legislature, sarà rieletto, pure, senza seri contrasti.

Vercelli. — Attrattanto secondrà per l'on. Piero Lucca, il quale i socialisti oppongono la candidatura, altre volte esperimentata inutilmente, del socialista Cagnolo.

Torino — 19 Collegi — Si ripresentano tutti i deputati uscenti, eccezione fatta del sale on. Biscaretti, (Torino III), che si è ritirato.

Nei cinque Collegi di *Torino* i costituzionali propongono la rielezione degli on. Danco (I) e Ferraro di Cambiano (V) e presentano le candidature nuove di Gallarate, l'industriale Bocca (II), del consigli ere ed assessore comunale Albertini (III), dell'avv. Panià, presidente dell'Associazione monarchica Umberto I (IV).

L'Associazione democratica XX Settembre presenta il rag. Gatti al I Collegio, la scultore Bistolfi al III; l'industriale Bianchi ero al IV e l'avv. Gorla-Gatti al V.

I socialisti, alla loro volta, rinnovandano la rielezione degli on. Morgari (II) e Nofri (IV) e propongono il Cagna (I) ed il Barbero (V). Manca la designazione per il III Collegio, del quale la candidatura di Treves nel giugno 1900.

Nei Collegi di *Acsto*, di *Avigliana*, di *Pinerolo* e di *Vigone* assicurata la rielezione senza contrasto dei deputati uscenti, on. Farinet Alfonso, Boselli, Fasta e Marsengo Bastia.

Nel Collegio di *Brichcrasio* al deputato uscente on. Seullier contrasterà l'elezione una volta ancora l'avv. Giretti, con nessuna probabilità di successo, malgrado l'appoggio che si è assicurato dei socialisti.

Chivasso — Lotta viva ed aspra tra l'on. Compans, deputato uscente, ed il prof. Facelli.

Probabile la rielezione del Compans.

Carmagnola. — L'on. Rossi Teofilo, dell'opposizione costituzionale, è combattuto dai socialisti coll'industriale Defoer.

Chivasso. — Lotta nel campo costituzionale tra il deputato uscente, on. Miaglia, ed il notaio Sesia; terzo, ma in lizza, un candidato socialista che può avere considerevole massa di voti. Ad sonire la lotta, che non è di principi, ma di persone, concorrono anche rivalità campanilistiche.

Ciriè. — Anche in questo collegio la lotta si presenta aspra per il deputato uscente, on. Bertotti, combattuto dal costituzionale Casalegno e da un candidato socialista, che nella regione, essenzialmente industriale, ha una notevole base.

Ma la vittoria arriderà indubbiamente al Bertotti.

Cuorgnè. — Sicura la riconferma del suo eletto on. Goglio, che si troverà nuovamente di fronte il socialista Allasia.

Torre. — Attrattanto sicura la rielezione dell' on. Pinchia, che da cinque legislature rappresenta il collegio con lode e dignità. I socialisti per una semplice informazione di partito si contentano sul nome del Pellizi.

Lanzo — L'on. Paliberti, che ha cinque mandati di deputazione, durante i quali ha onorato l'assemblea elettiva, che ripetutamente lo elevò alle alte funzioni di Vice presidente, ed ha onorato il Collegio, che lo elesse, si trova combattuto dall'avv. Rastelli della sua stessa parte politica.

E' brutto spettacolo questo, che il Collegio di Lanzo dà, ma non può indubbiamente che si riercdera e che rimanderà con splendida votazione a Montecitorio l'on. Paliberti, che giustamente, rifiutando altre candidature, vuole vincere o cadere nella sua Lanzo.

Susa — Anche l'on. Gli spasso, il buon Chiapusso, che tanta simpatia, meritatamente goda tra i suoi colleghi, quantunque combattuto per ragioni locali, estranee alla politica, avrà la ottava riconferma del mandato legislativo.

Verone. — Al deputato uscente on. Farinet Francesco si oppone il cav. Bich, del quale i giornali della regione dicono molto bene. E' lotta di persone e non di programmi, entrambi i candidati essendosi dichiarati per la Monarchia.

Chi avrà può filo, farà teli.

Riassumendo la lotta nelle antiche Provincia di terraferma, non si presenta male e non avverrano nella loro rappresentanza delle notevoli variazioni.

E' da augurarsi intanto che in quei sette od otto Collegi, dove le candidature costituzionali sono più d'una, i gruppi riescano ad accordarsi sul nome, che offre maggiori garanzie di successo e che raccoglie maggiori simpatie.

Collegi di Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 30, ore 12,55. — *(Salve).* L'Unione Radicale è composta di 30 soci.

Iersera a un ristorno 14 e il presidente propose la candidatura di Ubaldino Tonietti noto automobilista e ciclista elbano, che già vi aveva rinunciato dichiarandolo indegno per l'amico suo avv. Cassuto candidato al I Collegio. Ma i soci, a non tanti elettori del I Collegio, approvarono la proposta.

L'esiguo numero dei propugnatori rende umoristica questa candidatura, la quale non è presa sul serio dal Tonietti stesso.

In Lombardia

Milano, 30, ore 17,35 — I socialisti riformisti si sono riversati oggi alla conquista del Collegio di Gallarate, invlandovi oltre il candidato Claudio Treves anche Turati e Varazzani perchè parlassero in sostegno di lui.

Cornaggia, candidato nel IV Collegio, parlerà domani sera.

I Collegi di Roma.

Dopo i compiacenti giornali amici le laudi, alquanto ipocrite, che in questi giorni gli hanno tessuto, gabellandolo ai posteri insigne giurista, principe del Foro e poderoso oratore, l'onorevole Pilade Mazza consentirà che noi ci limitiamo a discutere in *sede progetta*, quella di uomo politico, che chiede agli elettori romani la conferma del mandato legislativo.

Che cosa è politicamente l'on. Mazza? Ce l'ha detto egli nel suo discorso.

• Nato di fede repubblicana, conservo i miei ideali.
• Ma, a differenza di altri, non intendo che l'opera parlamentare possa essere rivoluzionaria o negativa.

Vale a dire che quando si tratta di leggi e provvedimenti che potrebbero proporsi anche sotto la forma repubblicana, l'on. Mazza è disposto a dir di sì, perchè fa opera rispondente ai suoi ideali; ma ove si tratti di leggi rivolte ad altro fine, ei dice una miglior difesa od a maggior prestigio delle istituzioni monarchiche, dirà di no.

Come si vede, la famosa *pregiudiziale* non è che un paravento e un artificio per uccellare qualche elettore di fede monarchica, il quale per lo s

Onorificenza a Tommaso Salvini.

Su proposta del ministro per l'I. P. il Re ha nominato l'illustre artista grande ufficiale della Corona d'Italia. Questa nuova onorificenza onora la Salvini l'arte italiana.

Sports

Audax Italiano. — Domani 1° novembre è indetta esclusivamente per i soci del Circolo Audax una escursata alle alliedate nella tenuta Osa a 17 km. sulla via Prenestina. Il prodotto della caccia verrà consumato sul posto.

L'appuntamento per i cacciatori è fissato alle ore 5 3/4 all'Obelisco Dogali in Piazza dei 500; per gli altri alle ore 7 a Porta Maggiore.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del *Paese Romano*).

Milano (S. Siro), 30, ore 17.1. — Ottava giornata della seconda riunione d'autunno: bel tempo, pista ricante.

Prima corsa. — Premio Caronno: L. 1500 – m. 1600 Inscr. 5.

Ritornano a arrivano:

1. Kirindi, di Sir Rholand - 2. Romana, della Razza Volta – 3. Musa, della Scud. Fiorentina – 4. Vanda, del bar. O. del Sordo.

— Seconda corsa. — Premio Baldinasco (h. d.): L. 1500 – m. 1000 – Inscr. 5.

1. Olimpia, di E. F. Bocconi, facilmente – 2. Oak Apple, della Scuderia Napoletana – 3. Orone, della Razza Gerbido.

— Terza corsa: Premio Melzo: L. 1500 — M. 1000 — Inscr. 7.

1. Rush della Razza Volta — 2. Lohengrin di A. Dall'Acqua — 3. Joskikita della Scud. Torinese — poi Branchido di E. F. Bocconi, Sualla di Sir Rhola d e Monviso della Razza Gerbido.

— Quarta corsa: Premio del Jockey Club: L. 5000 — M. 2400 — Inscr. 6.

1. Colimontana di Sir Rholand, facilmente — 2. Appia del march. P. Salvoli — 3. Gran Maitresse di R. Sineo — poi Andromeda di E. F. Bocconi e Verrocchia di F. Tesio.

— Quinta corsa: Premio Sesto (handa — G. R. — h. a.): L. 1200 — M. 1400 — Inscr. 12).

Si ritirano: Wishnou dei Fr. Gallina. Kat-aska del march. G. Medici, Cecilia di A. Mazzino ed Espoir di G. Ubrino.

1. Cambise montato dal proprietario F. Simonetta — 2. Anna Victoria del conte di Serrivoli montata da Marani — 3. Pietro montato dal prop. Alfredo Ferrati.

— Sesta corsa: Premio Roverdo (siep - h.): Lire 3000 — M. 2600 — Inscr. 6.

1. Quirino del march. Carsoiolo di Castagneto — 2. Madama del conte Scheibler — 3. Katinska di Medici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 31 ottobre 1904 — S. Aquilino

Leva il Sole alle ore 6.42 m. — Tramonta alle 5.4 s.

Leva la Luna alle ore 10.12 s. — Tramonta alle 11.55 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.9	sereno	Nizza	12.9	coperto
Amburgo	2.8	coperto	Zurigo	5.6	3/4 coper.
Vienna	6.6	1/4 coper.	Costantin.	11.6	1/4 coper.
Budapest	—	—	Atene	16.2	1/4 coper.
Parigi	7.4	1/4 coper.	Atene	15.0	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ottenz.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	12.8	1/4 coperto	leg. mosso	13.0	10.7
Torino	6.2	coperto	—	9.8	7.0
Milano	10.2	3/4 coperto	—	10.8	8.8
Venezia	13.8	3/4 coperto	calmo	15.0	12.1
Bologna	9.0	coperto	—	9.0	8.5
Ravenna	9.7	sereno	—	10.0	7.4
Ancona	13.0	coperto	mosso	13.2	11.1
Firenze	7.8	coperto	—	15.4	6.6
Roma	7.6	sereno	—	10.6	6.9
Bari	14.0	1/4 coperto	mosso	15.7	10.8
Napoli	11.6	sereno	calmo	15.7	10.2
Cagliaro	8.7	3/4 coperto	—	8.7	5.9
Trapani	8.9	coperto	—	13.1	4.4
Palermo	13.8	sereno	calmo	18.2	9.2
Messina	15.6	coperto	calmo	18.4	14.2
Cagliari	13.6	coperto	mosso	22.0	7.2

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0 Termometro centr. *massima 17.5 minima 6.9.* Umid ta relativa alle ore 9 assoluta 6.65. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo sereno.

Monovarbo.

A Leopoldo Re dei Belgi

Spiegazione del Pastatempo precedente:
CESTINO

Novità, Varietà e Aneddoti

Nel paese dell'oro

Dopo cinquanta anni di ricerche è stata scoperta nella Contea di Medoc in California una delle più ricche miniera d'oro del mondo.

La storia di questa miniera assomiglia ad un romanzo.

Essa fu trovata oltre cinquanta anni fa, quando tutti accorrevano in quella regione per la ricerca dell'oro, da un irlandese di nome E. G. Hess.

Questi la lasciò per un breve tempo per ottenere i materiali necessari a lavorarla e trovò parte del suo segreto ad alcuni compagni; col risultato che egli fu assassinato e i suoi assassini cercarono invano di ritrovare il luogo della preziosa miniera.

Da allora continuarono le altre persone hanno tentato l'impresa e nella ricerca sono andate perdute molte vite e molte fortune.

Finalmente ora un telegramma da New York annunzia che lo scopo è stato raggiunto.

Il valore della miniera scoperta è enorme.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa alcune persone.

— Ricevette quindi nella sala del trono un pellegrinaggio di Terziarii francescani ai quali rivolse benevole parole.

— Nel pomeriggio al passaggio delle Loggie, ammise al bacio della mano varie persone.

— Stamane il Papa distribuirà la comunione ai componenti la sua Corte laica.

— E' tornata in Roma la sorella del Pontefice con la nipote Gilda Parolin. Ambedue sono state ricevute da Pio X.

— E' partito mons. Chapelle, arcivescovo di New Orleans.

— Il cardinale Langonieux, arrivato in Roma, fu costretto a rimanere in letto per mal indisposizione.

— E' stato eseguito in speciale udienza dal Santo Padre il nuovo predicatore apostolico Padre Paolino da Seggiano, provinciale dei Cappuccini della Toscana. Il Padre Paolino, che era accompagnato dal segr. Padre Remigio da Firenze, venne presentato al Papa dal ministratore che cessa Padre Paolo dalla Pieve di Controne, Vescovo eletto di Pesaro.

Il Santo Padre li trattò colla massima affabilità, trattenendoli per più di mezz'ora e confortandoli da ultimo coll'apostolica benedizione.

La commemorazione dei defunti. — Domani avrà principio il consueto pellegrinaggio al Campo Verano per la commemorazione dei defunti.

Ecco intanto il riassunto delle principali operazioni eseguite nel Cimitero dal 1. novembre 1903 ad oggi:

Cadaveri tumulati	N. 1298
Id. inumati	» 9168
Id. cremati	» 60
Id. esumati	» 684
Trasportati fuori di Roma	» 24
Provenienti da altri Comuni	» 54
A disposizione dell'Autorità giudiz.	» 121

Fra le principali tombe eseguite nel corrente anno meritano di esser segnalate quelle gentilizie di Ottolenghi sulle ville Gagliardi, Colonna, De Luca-Montanari, Censi-Buffarini, Valiani, Marinucci, Pandolfini, Serenli, Lanza, Bonalumi.

Furono pure eseguiti lavori di sistemazione di gran parte della Rupe Caracciolo. Sull'altipiano del Pincetto sono stati aumentati 12 riquadri per tombe perpetue, assicurate le strade, le condotture di acqua, le fogne ed impiantate nuove fontane.

L'ottavario dei defunti verrà celebrato con solennità in molte chiese di Roma: in quella dell'Arciconfraternita della Morte in via Giulia, tanto benemerita per l'opera di carità che presta nel dare sepoltura ai cadaveri abbandonati nelle campagne dell'Agro romano, predicherà il padre Alviso Guerini, gesuita.

Il 2 sarà pontificata la solenne messa *Pro defunctis*.

Dal 1. novembre 1903 a ieri la Confraternita della Morte, invitata dall'ufficio di Stato Civile, si è recata ventotto volte in campagna per trasportare ai Cimitero i cadaveri rinvenuti in quelle deserte località. Ha anche a tutte sue spese provveduto al trasporto di 63 poveri defunti in città.

— Nelle ore pomeridiane dei giorni 1 e 2 del prossimo novembre, in cui la luce e commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta San Lorenzo: al ritorno passeranno pel Viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno formare in via Tiburtina.

Le elezioni politiche — Il sindaco ha pubblicato il manifesto col quale in esecuzione del decreto 18 ottobre che convoca i Collegi elettorali pel giorno 6 novembre p. v. per l'elezione dei deputati al Parlamento nazionale, si fa noto al pubblico quanto segue:

Le operazioni elettorali avranno principio, colla costituzione del seggio provvisorio, alle ore 8 nel locali e secondo la circoscrizione dei Collegi e delle relative sezioni indicate nel prospetto.

Per essere ammessi nei locali delle elezioni, gli elettori dovranno presentare di volta in volta il certificato di iscrizione che precedentemente sarà loro rimesso. Questo certificato dovrà essere conservato dagli elettori per l'eventualità di una votazione di ballottaggio che, ove occorra, avrà luogo il giorno 13 dello stesso mese.

Gli elettori che non ricevessero il suddetto certificato, potranno ritirarne il duplicato presso la Direzione dell'ufficio comunale di Statistica in Campidoglio.

Movimento elettorale. — L'Unione costituzionale di Trastevere per mezzo del suo segretario di cerca di pubblicare che ed da parte della presidenza, nè da parte del Consiglio dell'Unione venne affidato a nessun Bacher di questo mondo il mandato di convocare alla sala Astorri, in unione ad altri, gli elettori del 2° collegio, per appoggiare la candidatura Pio e Ranzi contro quella dell'on. Santini, candidatura questa proclamata dalle Associazioni monarchiche convenute, sere sono, al Circolo Savoia.

Fiori d'arancio. — Iermattina fu celebrato in Campidoglio il matrimonio fra la signorina Anna Zuccolini e Nicola Romani. Testimonio della sposa il cognitano degli sposi Luigi Rivetti; dello sposo il dottor Ubaldo.

La coppia felice fu accompagnata alla stazione ferroviaria da numerosi amici alla sua partenza per Napoli.

Auguri.

Il banchetto dei vigili. — Ieri, la Società di M. S. fra i vigili di Roma. si riunì a banchetto nel ristorante *Montecatini* fuori porta Salaria per festeggiare il 19° anno di vita del Sodalizio.

Le lunghe tavole erano state disposte sotto un vialo ombroso, adorno di bandiere nazionali e comunali, in mezzo alle quali spiccavano il busto del Re Vittorio Emanuele III e l'emblema dei vigili formato coi fiori.

Alle 13 giunse il principe Prospero Colonna, presidente onorario della Società, accolto da fragorosi applausi e dalla marcia reale suonata dal concerto della Sacra Famiglia, il quale durante il banchetto eseguì uno scelto programma.

Alla tavola d'onore, oltre il principe Colonna, presero posto il sig. Oreste Risa, presidente della Società, il cav. Pucci, comandante dei vigili, il cav. cristino De Magistris, i ten. Olivieri, Giuliano, Venuti, De Paolis, i medici sociali Pulieri e Rigoli, i sigg. Moreschi, vicepresidente, Meloni, Marè, rappr. della Società personale di sala, Servili, rappr. della Società degli stagnari, e i rappresentanti la stampa cittadina.

Dopo che il brigadiere Bogliosi ebbe letto le adesioni del cons. com. cav. Casciani, del marchese Ricci e della Società dei macellai, parlarono il cav. Pucci, che comunicò un effettuoso telegramma dell'assessore comm. Trompeo. Il presidente Risa, i vigili Bettarelli e Pellegrini, vice brigadieri, Quadri, Cecchetti e Fusari, il sig. Mele e il principe Colonna.

Don Prospero ringraziò della lieta accoglienza. Rilevò come, pure essendo ad intervenire per motivi facili a comprendersi, il cuore avesse le sue esigenze ed egli non potesse quindi esimersi dall'accettare l'invito, ricordando l'opera modesta ma simpatica prestata coi camerati.

Terminò augurando che l'avvenire possa riservare al Corpo dei vigili nuovo giorie ed un sempre maggiore affratellamento.

Unanimi applausi accolsero le parole del principe Colonna.

Da ultimo il posto romanesco Gigi Pizzirani espose una specie di programma elettorale politico per le prossime elezioni e recitò, applauditissimo, il *Quo Vadis?* Terminato il banchetto si diressero in car. Pucci, che comunicò un effettuoso telegramma dell'assessore comm. Trompeo. Il presidente Risa, i vigili Bettarelli e Pellegrini, vice brigadieri, Quadri, Cecchetti e Fusari, il sig. Mele e il principe Colonna.

Don Prospero ringraziò della lieta accoglienza. Rilevò come, pure essendo ad intervenire per motivi facili a comprendersi, il cuore avesse le sue esigenze ed egli non potesse quindi esimersi dall'accettare l'invito, ricordando l'opera modesta ma simpatica prestata coi camerati.

Terminò augurando che l'avvenire possa riservare al Corpo dei vigili nuovo giorie ed un sempre maggiore affratellamento.

Unanimi applausi accolsero le parole del principe Colonna.

Da ultimo il posto romanesco Gigi Pizzirani espose una specie di programma elettorale politico per le prossime elezioni e recitò, applauditissimo, il *Quo Vadis?* Terminato il banchetto si diressero in car. Pucci, che comunicò un effettuoso telegramma dell'assessore comm. Trompeo. Il presidente Risa, i vigili Bettarelli e Pellegrini, vice brigadieri, Quadri, Cecchetti e Fusari, il sig. Mele e il principe Colonna.

Don Prospero ringraziò della lieta accoglienza. Rilevò come, pure essendo ad intervenire per motivi facili a comprendersi, il cuore avesse le sue esigenze ed egli non potesse quindi esimersi dall'accettare l'invito, ricordando l'opera modesta ma simpatica prestata coi camerati.

Terminò augurando che l'avvenire possa riservare al Corpo dei vigili nuovo giorie ed un sempre maggiore affratellamento.

Unanimi applausi accolsero le parole del principe Colonna.

Da ultimo il posto romanesco Gigi Pizzirani espose una specie di programma elettorale politico per le prossime elezioni e recitò, applauditissimo, il *Quo Vadis?* Terminato il banchetto si diressero in

Il cardinale Ferrata e gli inviati visitarono quindi l'esposizione dei lavori.

Una Esposizione di crisantemi. — La « Unione orticola romana Mantellini e Palusso », sorta per dare un maggiore sviluppo alla floricultura ed orticultura cittadina, inaugurò ieri allo stabilimento Mansolini a piazza in Lucina (Palazzo Ruspoli) una importante Esposizione di crisantemi.

Si ammirano oltre trecento specie, tutte interessanti, dai colori più svariati, dalle tinte più vivaci. Tutta la gamma dell'iride, con una successione meravigliosa di sfumature leggiere e delicate.

Bellissimi i gruppi particolari *Madame Carnot, Varan, Colosse de Grenoble, Madame Edmonde Royer, Baptiore*, ecc.

Questa fiera gentili, destinati ad essere interpreti dei più squisiti sentimenti, spiccavano meravigliosamente in uno sfondo di ricche palme.

I visitatori ieri furono moltissimi, e l'Esposizione rimarrà aperta fino al giorno dei morti.

Nuovo ufficio postale. — Da domani verrà aperto al pubblico il nuovo Ufficio postale di Roma succursale n. 16, all'Esedra di Termini n. 45, accanto all'Ufficio telegrafico già lvi esistente.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi sono invitati a trovarsi domani alle ore 8 precise in palestra per una assemblea generale.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 23 al 29 ottobre:

Un astuccio vuoto — Tre chiavi femmine — Sei polizze — Un portamonete con una carta d'agiti, con medaglia ed un anello di metallo giallo — Una pompa da bicicletta — Due chiavi — Uno scialle di seta nera con lunga frangia — Un fazzoletto ed uno *chêque* — Quattro chiavi — Un portafoglio vuoto di pelle nera — Un permesso di porto d'armi intestato a Bernasconi Pietro — Quattro chiavi — Due libretti.

Un' attraente Esposizione del ricco Mobilio e degli oggetti d'Arte antichi e moderni spettanti la Famiglia Patrizia Romana e ad altra del dist. Sig. Barone Alessandro Ricci, esposti al Palazzo Ricci-Paracciani, via del Corso, 418 (angolo via Condotti) dalle ore 9 alle 17 e Martedì 1. Novembre dalle ore 9 alle 12 nel locali della nota Casa *Corvisieri* e C., Sede centrale, via Due Macelli N. 66. Lo scrivente che si succederanno da Mercoledì 2 a Mercoledì 9 Novembre, alle ore 10 ant. comprendono splendidi Mobili Luigi XV, XVI, Impero Camere da letto e da pranzo in noce e quercia a ricco disegno, Pianoforte a mezza coda della fabbrica Steingraeber et Söhne di Bayreuth, Lampadari per gas e luce elettrica, Bronzi del Barbella ed altri, Marmi e quadri artistici del Michetti, Vertunni ecc. argenteria Christofle, tappeti preziosi, Piante da sala, eleganti sopramobili, Rami da cucina, ed oggetti vari.

L' occasione si presenta propizia per chi ha bisogno di arredare sontuosi appartamenti.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Carrettiere schiacciato dal carro alla « Marcigliana ». — Ieri mtto alle 5.30 presso la tenuta della « Marcigliana, a 13 chilometri fuori porta Salaria, il carrettiere Alessio Prosperi, di anni 40, da Nerola, cadde dal carretto che egli conduceva e le ruote del veicolo gli passarono sul corpo.

L'infelice poco dopo cessava di vivere.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato ieri sera al Campo Verano.

Il ferimento di via Casilina. — Il brigadiere dei RR. CC. Stefanio, della stazione di fuori porta Maggiore, in seguito ed indagini, è riuscito a stabilire con esattezza il fatto dell'altra notte in via Casilina, in cui rimase gravemente ferito il cocchiere Andrea Jozzi.

Trovandosi questo nell'osteria di Luigi Felizioni, in via Casilina. 54, a giuocare alle carte con Mariano Zoppi, d'a. 28, di Campo pa; Attilio Durzini, d'a. 50, romano, scopatore della N. U.; Corrado Morani, d'a. 26, da Monte Compatri, falegname, e Luigi Cardinali, d'a. 40, da Jesi, facocchio, venne a questione con quest'ultimo per uno scambio di parole offensive.

La questione, sul momento, non ebbe seguito, ma poi uscirti tutti nella strada, il Cardinali dopo una partita a pugni con lo Jozzi gli vibrò due colpi di coltello alla schiena, da uno dei quali fu ferito.

Il ferito trovasi ancora in grave stato a S. Antonio. Si ricercano i Cardinali.

Morte improvvisa. — La scarsa notte, verso le 2, l'impiegato Ferrari Girolamo, d'anni 53, da Mezzanone (Verona) passando per Banco S. Spirito rinvenne nel portone dello stabile ove il n. 43 di detta via, steso a terra privo di sensi il custode di Castel S. Angelo Aurcolio Liberati, d'anni 50, da Roma, ab. in piazza Mastro Giorgio 44, int. 3.

Il Ferrari s'affrettò subito a farne avvuto l'ufficio di P. S. di Ponte che inviò sul posto il maresciallo Nappi con alcuni agenti.

Chiamato nel frattempo accorse il medico di guardia della vicina farmacia Brati, Gilardini Alessandro, che constatò essere la morte dell'Aurcolio avvenuta per apoplessia.

L'infelice lascia la moglie con sei figli.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 8 la sarta Vittoria Pezzan, d'a. 23, da Roma, ab. in Via S. Francesco a Ripa perchè sofferente di nervi tentò suicidarsi bevendo della tintura da capelli.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in una settimana.

Due furti. — Ieri mattina ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione del signor Giulio Noti, d'a. 76, da Roma, in via Montoro, 17, pensionato, l'hanno momentaneamente se ne era allontanato, rubarono, dopo aver gettato tutto all'aria, un po' di denaro, delle posate d'argento ed altri oggetti pel complessivo valore di un centinaio di lire.

Il proprietario di Ponte, cav. De Feo, recatosi sul posto con alcuni agenti, sequestrò uno scalpello ed una lima abbandonati dai ladri nell'appartamento.

— Ieri pure ignoti ladri, scassinata l'abitazione del sarto Germanico Anton o Gristerig, in via della Vite, 74, rubarono una trentina di lire in denaro e degli oggetti d'oro per un valore di circa 200 lire.

Le gesta della canaglia — Iersera alle 20 in Antonio Rosario, lo scritturino Massimiliano Raffaeni, di anni 30, romano, abitante in via in Selci 85, mentre ragionava ad alta voce con il padre e la moglie, fu avvicinato dal vinaio Vittorio Innocenti di anni 19, abitante in via de Neofiti 7, il quale gli tolse con prepotenza il bastone.

Nacque una colluttazione. Intervennte le guardie di P. S. Rizza e Guzzardi furono dall'Innocenti sfregiate.

Arrestato e condotto al Commissariato del Viminale venne trovato in possesso di un coltello a molla fissa.

— Ieri sera in Piazza Dante Bardi, d'anni 26, romano, recatosi con la moglie al caffè Gavazzo, in piazza della Stazione, ordinò al cameriere Alfonso Bazzanetti caffè e liquori.

Questo quesli portò ciò che aveva ordinato, il Bachi dette un pugno al *cabaret* mandando tutto all'aria. Ad un ragazzo, Augusto Falconi, d'anni 12, col pretesto di comperare qualche cosa, gli fu gettato tutto sulla strada.

Intervennti il vice brigadiere del RR. CC. Costa e l'agente di P. S. Giorgi, furono dal Bachi percossi con pugni e calci. Il Bachi fu arrestato.

Monte di Pietà.

Mercoledì 2 novembre 1904 - *Le 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti che impegnati il 28 marzo 1904 fino alla polizza n. **67880.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 5 aprile 1904 fino alla polizza n. **73600.**

Nella sala attuata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 46, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 31 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sono stati emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse idoneo a quelle nulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Con « La figlia di Jorio » applauditissima, torna ad iersera le ane recite la Compagna drammatica Teili-Gramatica-Calabresi.

Stasera riposo e domani prima rappresentazione della drammatica Compagna veneta del cav. Benini con la brillantissima commedia di G. Gallina « Mia fia. » Durante il 2.o atto verrà eseguito interamente il 1.o atto del « Travistore. »

Adriano. — Stasera dunque, alle ore 21, s'inaugura la grande stagione lirica con l' « Ira » di Mascagni.

Non vogliamo peccare d'indiscrezione e però preferiamo tacere sulla impressione che il bell'animo lavoro del celebre maestro ha suscitato nell'animo di quei pochi che hanno potuto assistere alla prova generale.

Solo diremo che questa riproduzione dell' « Ira » sia per l'esecuzione magistrale, sia per la messa in scena, sia per la direzione assunta dallo stesso autore, sarà in tutto degna di Roma e della gloriosa tradizioni liriche che formano il vanto di noi italiani.

Protagonista dell' « Ira » sarà Emma Carelli, reduce dai trionfali successi riportati in Lirico di Milano con le opere « Siberia » e « Zazà ». Alla stessa si gentilissima artista, che tanto ama la nostra città, giungano bene accetti i nostri saluti; come non mano gradito le giungerà domani sera il plauso del pubblico che da vari anni ammira in lei l'interprete splendida dei migliori capolavori musicali.

Gli altri esecutori saranno Piero Schiavazzi, il tenore studioso ed intelligente cui si deve una brillantissima carriera, il baritono Tessari e il basso Wulman, simpatico e antico conoscenza del nostro pubblico.

Domani « Lucia di Lammermoor » con la Wermes, Bonci per una parte, il baritono Moreo.

Nazionale. — Prima rappresentazione del trattenimento Armando Fremo con varieta programma che comprende « La gran via, » « Vendicato » e « Folies Bergeres. »

Quirino. — Ultima dell'attuale stagione lirica con la « Jone. »

Manzoni. — Si replica a richiesta « Una scossa ondulatoria » e quanto prima sarata d'onore della Stocchi con « Largo alle donne. »

Metastasio. — Replica dell' « Histoire d'un Pierrot » preceduta da due operette.

Nazionale. — Stasera « Giosuè il guardacoste. »

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Ira*, ore 21.
Nazionali — Trattenimento Armando Fremo, ore 21.
Quirino — *Jone*, ore 21.
Manzoni — *Una scossa ondulatoria*, ore 21.
Nuovo - *Giosuè il guardacoste*, ore 21.
Teatro Metastasio — Compagnia drammatica P. Cavour - Interessanti partite alla Peiota, ore 16 e 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra Terme 6-6-6-7. Dalle 10 1/2 in poi. Giuseppe vecchio dal fratelli - Un ragionato fra gli indiani, grande spettacolo - Cinematografi.

Cinema - Esedra di Termini N. 48-53 — *Il Barbiere di Siviglia* spettacolare originalissimo e colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.

PIEDMONT Estra Dry della Casa **Fratelli Gancia di Canelli** (Piemonte).
Vino Spumante Italiano. - Il più preferito.
Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini - Liquoristi, Droghieri, ecc.

La Ditta Löffler-Steinberg
via Muratte, 27-29, come di consueto, prega la sua spettabile clientela di sollecitare l'ordinazione delle

CORONE

tanto in fiori freschi che di porcellana; fa noto inoltre che quest'anno prafica dei prezzi eccezionalmente ridotti.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.° dottor D. COLMAYER dell' Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di Milano scrive:
Il FERRO-CHINA-BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione della emasie e quindi migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo.
E
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

La Commissione Centrale per il personale dell'Amministrazione Carceraria si è riunita ieri al Palazzo Braschi, sotto la Presidenza di S. E. il Marchese di Sant'Onofrio e confermando le disposizioni prese nella seduta precedente del 28 corrente, ha proceduto alla nomina e promozioni del personale suddetto indicato nell'ordine del giorno già pubblicato.

E' stato sciolto il Consiglio di S. Ferdinando di Puglia (Foggia) e nominato R. Commissario il cav. Paolo Sani.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha ricevuto l'incaricato di Affari di Svizzera e il Marchese Guiccioli Ministro d'Italia a Belgrado.

Ministero Grazia e Giustizia.

Iersera alle 20,40 partì per Torino l'on. Facta, sottosegretario di Stato,

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti il ricorso del maestro Giuseppe Musumeci per conferma definitiva nel posto di direttore didattico del Comune di Militello e del Comune di Gonnas Mares per istituzione di scuola, respingendosi nella sola parte che riguarda la scuola della frazione San Leonardo.

E' stata annullata la deliberazione del C. S. P. di Messina per rinvio al Consiglio accordato alla maestra Carmela Pisani del Comune di Giosea Mares, e sono rimasti gli atti al Consiglio stesso perchè provveda a norma dell'art. 163 del nuovo regolamento.

Sono stati respinti i ricorsi del Comune di Castelcivita per soppressione della scuola mista in frazione Serra e del Comune di Torremaggiore e del maestro Nunzio Elia per nomina di insegnante in quelle sezioni elementari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Torino, 30. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Emilio Raggio è stato collocato in aspettativa per infermità.

Dal 16 novembre sono stati approvati i seguenti avanzamenti nel personale amministrativo delle Capitanerie di porto:

Luigi Mercadante promosso capitano di porto di 3.a classe — Marino Fincati a ufficiale di 1.a — Roberto Castelli di 2.a — Gino Gerba ad applicato di 1.a — Emilio Oscilladore id. id.

Francesco Mazzinghi a capitano di porto di 2.a cl. — Paolo Sabatelli id. di 3.a — Plinio Cabitto ad ufficiale di 1.a — Stefano Berlinger id. di 2.a — Gaetano Lami ad applicato di 1.a — Guglielmo Corsi id. id.

Il commesso di 1.a classe delle Direzioni delle Costruzioni navali, in aspettativa per motivi di salute, Gio. Batta Rapallo è stato richiamato a sua domanda in attività di servizio.

Il capitano di fregata Ernesto Rubin de Carvin assumerà il comando del cacciatorpediniere « Euro » in disponibilità.

Col 4. novembre il tenente di vascello Salvatore Tola Pretp è esonerato dal prestar servizio al Deposito del Corpo R. Equipaggi e Disarmamento Navi, essendo in corso il decreto delle dimissioni da lui domandate.

Antonio Cerlani assume la responsabilità dell'apparato motore della « Etruria », conservando la responsabilità dell'apparato motore della « G. Colombo ».

Francesco Fecci sbarcherà dalla « Etruria », e imbarcherà sulla « Calabria ».

Il capitano medico Francesco Roselli è imbarcato sul piroscafo « France » anzichè sull' « Orione ».

Il tenente medico Alfredo Gari, sbarcato a New-York dal piroscafo *Buenos Ayres*, è imbarcato a Genova sul piroscafo « Orione », in serv.zio di emigrazione.

Il capitano commissario Demetrio Gianniotti prestava servizio alla Direzione di Commissariato di Taranto, fu surroganiie dell'Ufficiale Antonio Meneghini, che è destinato a quella difesa locale.

L'A. Vespucci è partita da Messina, l'Espero è partita da Reggio Calabria e giunta a Messina, l'Atleta è partita da Maddalena, la E. Filiberto è partita da Gaeta, la Garibaldino è giunta a Taranto, la Palinuro è giunta a Rossa, la Volturno è partita da Zarzis per Mogadiscio, la Torpediniera 98 è giunta a Porto S. Stefano e ripartita, la Torpediniera 130 è partita da Sapri e giunta a Messina, la Torpediniera 136 è partita da Siracusa e giunta a Messina, le Torpediniere 60, 63, 90, 92 e 122 sono giunte a Civitavecchia, le Torpediniere 81 e 86 sono giunte a Carloforte, la Torpediniera 125 è partita e giunta a Messina, la Torpediniera 128 è partita da Messina, il Rimorchiatore 24 è giunto a S. Remo.

RUSSIA

Pietroburgo, 30. — E' cominciato ad Helsingfors il processo per alto tradimento contro l'ex-senatore Schaumann, già generale nell'esercito russo, padre dell'assassino del governatore della Finlandia, Bobrikoff.

Un documento, rinvenuto fra le carte appartenenti all'imputato, viene considerato come il principale capo dell'accusa, perchè contiene un progetto di organizzazione di associazioni segrete di tiro, allo scopo di preparare in Finlandia una sollevazione a mano armata.

Schaumann riconobbe che il documento fu effettivamente scritto di suo pugno e che gli intenti espressi sono criminosi, ma soggiunse che non pensò mai alla pratica realizzazione di siffatti propositi.

GERMANIA

Berlino, 30. — L'imperatore si recherà a Kiel nella seconda metà di novembre per assistere al varo di una nuova corazzata. In tale occasione assisterà anche al giuramento delle reclute della fanteria di marina.

FRANCIA

Parigi, 30. — Il Guardasigilli, Vallé, presiederà iermattina un banchetto pel centenario del Codice civile. Vi assisteranno il Ministro della pubblica istruzione, Chaumié, il sen. italiano Orosco Querta, Procuratore generale della Corte di Cassazione di Roma, ed altre notabilità.

Vallé ringraziò i delegati ed i dotti stranieri e li pregò di trasmettere ai loro Sovrani i voti del popolo francese.

Lordy, delegato svizzero, ringraziò a nome dei rappresentanti esteri.

(S) **Parigi,** 30. — Il Presidente Loubet ha assistito al Trocadero alla festa delle Società di mutuo soccorso.

Rispondendo al discorso di Mabilleau, d rettore della mutualità al Ministero dell'interno, ed a quello di Lourties, Loubet ha vivamente la mutualità per la sua opera benefica.

Loubet assistè poscia allo sfilamento dei mutualisti che si recarono al banchetto nella Galleria delle macchine. Vi furono molte grida di Viva Loubet! Viva la Repubblica!

(S) **Parigi,** 30. — Nella Galleria delle Macchine vi è stato un banchetto di 3000 coperti fra i mutualisti. Nessun incidente.

SPAGNA

(S) **Endaye,** 30. Telegrafano da San Sebastiano che allo scopo di protestare contro la legge sugli accordi la popolazione e le autorità municipali della città e dei Comuni della Provincia di Guipuzcoa si recarono alle stazioni ferroviarie ad acclamare i delegati della Deputazione provinciale recati da Madrid, ove erano andati a reclamare contro la legge suddetta, anche a nome delle popolazioni della Provincia di Alava e di Biscaglia.

I delegati, giunti a San Sebastiano, furono accompagnati da dimostranti tra entusiastiche acclamazioni, fino al Palazzo della Diputazione.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 23 al dì 29 ottobre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Sani e vacche naz. da strame	Q.	135 — 137	
Buoi e vacche da erba	»	135 — 145	
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	
Vitelli da latte	»	180 — 200	
Vitelli di campagna	»	120 — 130	
Suini della Provincia Romana	»	120 — 130	
Abbacchi a tutta stagione	»	78 — 78	
Prosciutti romani senza dasio	quint.	— —	
Prosciutti di montagna	»	260 — 265	
Lardo	»	230 — 240	
Guanciali	»	160 — 165	
Mortadelle di Modena	»	160 — 170	
Lardi	»	150 — 154	
Strutto romano entro dasio	»	150 — 160	
Strutto d'America	»	110 — 115	
Lardo (leggendi) pessante	»	120 — 125	
Grano tenero pr. rom. nuovo	La qual.	quint.	25
	2a	20.50	23.75
Fiore di Farina N. 00	quint.	37	37.50
id. id. » 0	»	35.50	36
id. id. A » 1	»	34	33.50
id. id. B

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Il giovine lodato dimenticò un istante la terribile rivelazione che stava per fare, arrossì di gioia, poichè egli amava segretamente Sonia Zarenine la piccola regina di Varsavia, ed infine prese a parlare con voce incerta, un po' nervosa, ma dolce come quella di una fanciulla:

— Parlerò subito; non mi dilungherò in vani particolari. E' bene ch' io vi abbia trovata qui, signorina Zarenine. Avrei parlato anche solo con la qui presente signorina Polidoff, ma non avrei detto tutto. Se il nostro *scambio di gemme* si adunasse la prossima notte invece che dopo domani, io avrei parlato al Consesso; ma forse sarebbe stato tardi. Voi, signorina Sonia, potrete invece parlarne stasera al *capo dei mercanti*, al ballo della Duchessa Feodorovna Rurik...

— Come sapete ch' io ho risoluto di andare stasera al ballo della Duchessa?

— Da noi — dal generale Gurko — si sa sempre tutto, purtroppo... rispose con dolcezza Sergio Dagmar; e poi, inasprendo un poco la voce. Ma anche noi sappiamo qualche cosa, e le pareti del palazzo del Governatore sono diventate di vetro per i *mercanti sapienti*. E la notizia che ho da dare ai fratelli è ben terribile; e se non l'avessi udita con queste mie orecchie non la crederei, smorzò la voce tremante, si sporse un poco, dalla sedia sulla quale erasi seduto, verso il gruppo dei suoi ascoltatori che attentissimi non perdevano sillaba, ed aggiunse: Domani sera il tiranno, perfettamente in incognito, sarà qui a Varsavia, ospite segreto del Governatore.

— Impossibile! gridò la principessa Olga, la fiota camerlera, impallidendo, mentre anche Sofia Polidoff impallidiva.

— Possibilissimo! intervenne a sua volta Sonia, che ricordava ad un tratto le rivelazioni avute poco prima dall'amante suo Vladimiro; e questi annui, con un cenno del capo; tutt'e cinque, poi, si guardarono un istante negli occhi, quasi a scrutarsi a vicenda, e Sergio Dagmar riprese:

— Sì, domani sera lo Czar sarà a Varsavia; e domani sera, a notte inoltrata, sapete pure che si adunerà uno *scambio di gemme*. Un colpo audace, un colpo da maestri, potrebbe, in una notte sola, darci la vittoria in pugno!

Un brivido corse nei quattro ascoltatori, e Vladimiro, che ancor non aveva parlato, domandò:

— E il motivo di questa visita misteriosa del Dominatore?

Sergio Dagmar si fece più torvo in viso, e rispose, con voce cupa;

— Il motivo od i motivi non li conosco, come non li conosce lo stesso Governatore; ma eccovi quanto ho udito: la notizia dell'arrivo di LUI non fu affidata nè al telegrafo nè ad un messaggio sia pur segretissimo. Venne un messo giurato da Pietroburgo, il conte Fedor Kerck, pope di Corte, io lo udii dare la notizia nel Gabinetto del Governatore. Ero nascosto, come di consueto, nella cameretta superiore con l'orecchio teso alla piccola tromba attraversante la volta, e non mi sfuggì una sola parola.

Ricevuta la notizia, il Generale Governatore Gurko sussultò quasi fremente; era la gran responsabilità che an un tratto gli piombava addosso che lo faceva fremere, che quasi lo impauriva.

Si alzò con le braccia conserte, e guardandosi intorno, e poi fissando negli occhi del popere che ridendo non aveva perduto per niente la sua calma disse:

— Che Iddio Sommo porga ogni bene al nostro Gran Padre lo Czar, ma io credo ch' Egli.... sia diventato pazzo!

Il pope sorrise amaro, e si strinse astutamente nelle spalle.

— E il motivo di questa sua venuta misteriosa? — riprese il Governatore.

— Chi lo sa? — rispose mellifluo e subdolo il pope conte Fedor Kerck. — Se ne dicono tante, caro Governatore! O, meglio, sono lo che ne penso molte, perchè in verità, questo bel capriccio del nostro padrone finora stanno soltanto in tre a saperlo: LUI, voi e me.... Dunque io ne penso molte. Volete che vi esponga, bonariamente i miei pettecolezzi?

« Io sono un mormoratore di primo ordine, ma quando la mormorazione, o il pettegolezzo, o sia pure anche la insinuazione può servire a qualche cosa, come in questo caso che potrebbe aprirvi gli occhi per darvi modo di servir meglio il nostro Gran Padre, vigilando con più sicurezza sulla sua augusta Persona, allora lo parlo discretamente soltanto con voi, e vuolo il sacco!

— Ebbene, caro conte, sbrigatevi! — lo incoraggiò rudemente il Gurko che di modi barbari e di fare pronto, cominciava già a perdere la pazienza.

— Adagio, Governatore. La troppa fretta non ha mai giovato a nessuno. La Santa Russia nacque nell'ottocentosessantadue, fondata dal Varego Rurik e per giungere alla grandezza presente ci vollero più di 10 secoli! Senza fretta, adunque.... Dite un po', Governatore: qui a Varsavia, suddita fedele dello Czar, non vive forse una temutissima mago, Anna Thercle-Yvrika la Circassa? Anzi non vive appunto libera e potente sotto la vostra vigile e indulgente protezione?

— Ebbene? Sono gli ordini da Pietroburgo. Io la scacceroi cotesta maga, che mi tiene schiava mezza Varsavia!

— Piano, caro generale; può darsi che questa maga operi cose interessantissime, per quelli di Pietroburgo..... Sembra che magia ce n 'entri poca

in casa d' Anna Yvrika, e che invece s'imperi sovrana certa scienza prodigiosa.... che ha messo in molla curiosità il nostro Gran Padre, che Iddio conservi.

— E LUI verrebbe per vedere la Circassa?

— Oh, non dico questo; è una mia supposizione. E volete saperne anche un'altra!

Qui Sergio Dagmar si fermò titubante interrompendo il suo racconto e guardando con singolare perplessità Sonia Zarenine, che dolcemente gli fe cenno di continuare.

— Non oso — mormorò il giovane, chinando gli occhi.

— Perchè? — gli domandò Vladimiro Ustinq, che si frenava per non irrompere in cento domande, e per non discutere subito con violenza su tutto quanto aveva udito, come pure si frenavano Magda e la signorina Polidoff.

— Sì, perchè? — interrogò a sua volta la bellissima Zarenine.

— Perchè si tratta di voi, signorina Sonia.

— Di me?!

— Sì, di voi — continuò Sergio Dagmar. Posso proprio dire tutto quanto ho udito?

— Ma certamente! — scattò la figlia del banchiere — E' così strano che dal Governatore si sia parlato di me! Dite adunque...

— Sì, il pope conte Fedor Kerch espose un'altra sua supposizione al Governatore:

— Ma, oltre alla bella Circassa — disse — vive pure qui, a Varsavia, una bellissima creatura una giovane ricchissima e intelligente quanto poco fedele suddita del nostro Grande Imperatore; essa è la figlia del Greso Ivanoe Zarenine, è la piccola regina di Varsavia.

— E poi? — gridò il Governatore, iroso nella sua impazienza che quasi non sapeva più dominare.

— E poi?! Ah, generale! Volete esercitare la vostra bella intelligenza soltanto sul campi di battaglia? Il poi si capisce, che diavolo, visto che la nostra eroina è avvenentissima! Una piccola conquista pacifica dama!

« Una piccola conquista pacifica da parte del nostro Gran Padre... Lo credete uno scimunito? E' un perfetto cavaliere galante; e la piccola conquista, dato il valore del grazioso soggetto di cassa vorrebbe dire un poco di pace assicurata a voi ed alla Polonia...

Il Generale Gurko non rispose subito. Dallo spione della volta, accanto alla piccola tromba d'audizione, lo vidi acciigliato e stizzito. Così, per un momento, e poi, sempre in tono irritato, domandò al Pope:

— Le avete snocciolate tutte le vostre supposizioni?

— No, me ne rimane ancora una; rispose pron to, sorridendo, il sarcastico Pope, ed è quella che Sua Sacra Maestà Imperiale voglia procurarsi l'onore di venire egli stesso in persona ad osequiare il generale Giuseppe Vladimiro Gurko, Governatore della Polonia....

Il generale capì la frecciata, e certo non intese a sordo, dando subito peso alle prime due supposizioni dell'astuto messo di Corte, poichè tosto, cambiando quasi voce e maniere, interrogò:

— Ora, se non vi dispiace, caro conte, vogliate informarmi minutamente dell' arrivo di LUI; la mia responsabilità è gravissima... Egli dovrà essere vigilato e protetto senza che altri, e nemmeno LUI, se n'accorga....

— Certamente! Ed ecco il Pope dare al Governatore notizie precise che ci sarebbero riuscite preziosissime.... se avessi potuto udirle! Ma quel l'astuto messo imperiale parlò così piano che per un bel po' altro non udii se non un vago sussurrio assolutamente incomprensibile. Quando, a grado a grado, parlò più forte, le notizie precise dell'arrivo dell'Usurpatore già le aveva date; ma quanto disse ancora non è per noi meno importante. Certo, il generale g à doveva, sottovoce, aver parlato al pope del ballo che stasera doveva dare la Duchessa Teodoroona Rurik, poichè quando riudii la voce del Pope, questi diceva:

— E, non potreste, generale, sapere se a questo ballo sarà pure invitata Sonia Zarenine; e, se non invitata fare in modo che lo sia, e che v' intervenga, perchè io me la possa far presentare?

Il Governatore sorrise; da un cassetto della scrivania trasse alcune carte, e da queste una nota; la nota esatta degli invitati al ballo della duchessa; nota ch'egli lesse, leggendo anche il vostro nome, signorina Sonia.

— Benissimo! Riprese il pope. Potrò dire a *qualcuno* che non trascurate nulla. Ed ora, naturalmente, mi presenterete voi stesso al ballo della Duchessa, e quindi al banchiere Zarenine ed alla costui figliuola. Insomma, senza sopero dobbiamo fare in modo di servire degnamente il nostro Sovrano; e quando Egli interroghera, *noi dovremo conoscere tutto*. Ricordatevi che per tutti gli altri, meno che per voi, sarà il barone Andrea Orkormicoff, cerimoniere di Corte.

Il Governatore si era alquanto rassegnato, quasi sorridente. I due uomini parlarono ancora di politica di ferrovia transiberiana, di trattati commerciali e poi, come due bravi amici lasciarono il gabinetto scherzando.

Come ben potete immaginare tutti voi, in seguito a quanto avevo udito io poc dormii in tutta la notte quanto fu lunga; e subito, in questa mattina, non appena potei, corsi qui per informare i fratelli di ogni cosa, felicissimo di averv trovato presente, signorina Sonia....

A racconto finito gli uditori si guardarono uno con l'altro negli occhi, senza parlare, quasi ad interrogarsi a vicenda. Se in volto alla finta cameriera Magda ed alla signorina Sonia Polidoff poteva leggersi un grande stupore misto a qualche inquietudine, in quello di Vladimiro e di Sonia per un momento Avrebbesi potuto leggere una vera, inesprimibile angoscia fatta d'ansia e di terrore Essi guardandosi muti, ricordavano troppo bene quell'altra venuta di LUI che aveva inesorabilmente segnata la morte di Anna Maria Vogdama, ed il falso furto dei cinque milioni del banchiere Zarenine onde ne era venuta la rovina e il disonore di Vladimiro Ustinq!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
— Dziano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10		Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8	
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12	

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cronaca in più Corpo del giornale. L. 5 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fisc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto il pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 90 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* combinata a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari sui porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* in *Tunisia* ecc.
Partenze periodiche da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società " LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. d' ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

TOSSI CATARRI

Pillole di CATRAMINA BERTELLI efficacissimo Rimedio contro TOSSI e CATARRI

Scatole di 15 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 150
Proprietà della Società per gli stabilimenti chim.-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
Commissionari per corrispondenza:
GENOVA - PALERMO
MILANO Pasto Erba 26

CATARRI TOSSI

SUONERIE ELETTRICHE

Fili d. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Fili conduttori

	1	2	3	4	5	6	7	8
Ordoni del sole	1.00	1.50	2.00	2.50	3.00	3.50	4.00	4.50
Al quinto	1.25	1.75	2.25	2.75	3.25	3.75	4.25	4.75
3 Novembre	11.75	15.50	21.75	26.50	32.75	—	—	—
	4	6	8	10	12	—	—	—

Pin Lecinese

	cadina	14	1.00	1.50	2.00	2.50	3.00	3.50
		16	0.80	1.20	1.60	2.00	2.40	2.80
		18	0.60	0.90	1.20	1.50	1.80	2.10
		20	0.50	0.75	1.00	1.25	1.50	1.75

Porcellana

	Diametri cm.	9	0.30	0.45	0.60	0.75	0.90	1.05
	Lunghezza	9	0.30	0.45	0.60	0.75	0.90	1.05
		12	0.40	0.60	0.80	1.00	1.20	1.40
	Perline		0.40	0.60	0.80	1.00	1.20	1.40

Ordini

		1	2	3	4	5	6	7	8
Ordini	L.	2.45	2.80	3.15	3.50	3.85	4.20	4.55	4.90
		7	8	9	10	11	12	13	14

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per tagliare l'ossido alle pasate d'argento, otoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,40. Costa: in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per imbottigliare VINI

non vi è bottiglia più atta a conservarli di quella dell'Acqua Claudia per il suo bocciglio strettissimo e facilmente otturabile senza attaratrice con un piccolo turacciolo conico. Richiederle in tutta Italia nei depositi di acque minerali.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiali solidissimi — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica *Fili G. O. Dalle Molle*, Forniture, Impianti, Stato e Sede stradale Ferrate. *Roma*, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere e d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana contrando sulla via Pagnanlica restano di fronte. 270

Atti della Giunta della Tecnicista Amministrazione del Giornale. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Se famiglia per bene, disponendo camera vuota, vuole prendere a pensione signora distinta, attempata, di famiglia agiata ma decaduta, desiderando cibo sano e scrupolosa pulizia si corrisponderebbero lire novanta mensili. Offerte Zappi posta Roma. 273

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali ad uso *studio di Pittura* o *Scultura* o magazzino con annesso camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 63. 209

Locali terreni con stanza superiore e cesso piccola trattoria od altro uso qualsiasi da affittarsi anche separatamente, Circo Agonale 13 40 A. 267

Grande appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Poche scale, sola, aperta e servizio a lavale, gas, bagno. Affittasi via Firenze 6. 275

Centro di Roma Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 2. mi *camere e cucina Esposizione mezzogiorno* Lire 115. Proprietario *Corso Vittorio 4 p. 2.* 175

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 23 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrollo fermo posta Roma. 841

Distinta signorina Alta Italia da mettersi a contatto colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano una sola con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a pressio mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 49

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 196

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerti moderni e d'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Camera e pensione preferibilmente per persone di se in Roma a prezzi moderati presso distinta famiglia in via Nazella 131 interno 6. 276

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 178 soprastante passaggio 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 276

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7—	9,10	13,20	16,10	19,05	23,45	
Pisa.	5—	8,00	11,40	20,40	21,15	—	—	
Torino.	5,30	8,00	14,4	20,40	21,15	—	—	
Pisa-Milano.	5—	8,00	11,40	20,40	21,15	—	—	
Foligno-Ancona. . . .	5,10	—	13,—	15,—	20,37	—	—	
Firenze-Milano . . .	—	9,25	9,30	14,30	—	21,10	—	
Grosseto	—	—	11,15	—	—	—	—	
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50	—	17,5	20,—	—	
Tivoli.	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,—	—	
Terni-Orvieto	7,30	—	—	—	—	20,—	—	
Frascati	6,20	8,	12,10	15,—	12,30	—	19,24	
Marino-Albano. . . .	7,11	8,40	8,05	13,20	14,50	16,30	17,40	
						18,20	19,48	
Assisi-Nocuno	6,38	—	9,30	—	19,—	—	—	
Velletri-Terracina .	6,38	—	—	15,8	—	—	—	
Velletri	6,50	—	11,20	15,8	19,5	—	—	
Bonciglione-Viterbo .	6,40	—	11,20	17,35	—	—	—	
Fiumicino.		8,30	17,45	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco. . .	7,30	—	17,3	—	—	—	—	

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è fosti vo e conduce alle 18,30 a Cortale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,50	14,10	18,20	20,14	23,10	
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	—	
Torino.	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,00	23,48	
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,50	23,48	
Ancona-Foligno. . .	—	—	11,40	14,56	—	21,13	—	
Milano-Firenze . . .	7,30	13,20	—	19,55	—	—	21,45	
Grosseto	6,50	—	—	—	—	—	—	
Avezzano-Tivoli . . .	—	9,35	15,30	—	20,47	—	—	
Tivoli.	5,5	9,35	15,30	17,35	—	20,47	—	
Terni-Orvieto. . . .	—	—	—	—	—	20,47	—	
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,54	18,2	21,20	22,52	
Nettuno-Anzio . . .	8,10	—	12,20	19,24	—	—	—	
Albano-Marino . . .	6,51	8,32	9,17	11,56	14,55	17,40	19,40	
						21,42	22,25	
Terracina-Velletri .	9,33	—	—	—	—	20,50	—	
Velletri	7,03	—	9,53	15,50	20,50	—	—	
Velletri-Bonciglione.	9,10	14,40	—	21,10	—	—	—	
Fiumicino.	8,50	—	—	16,30	—	—	—	
Subiaco-Mandela . . .	9,45	—	—	—	—	20,47	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,17	—	9,30	14,30	—	15,—	18,10
Bagni a.	6,37	7,44	—	10,—	15,30	—	16,40	19,30
Tivoli a.	—	7,43	—	10,44	15,14	—	16,19	19,33
Tivoli p.	6,52	7,50	11,28	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni a.	6,37	8,26	11,56	16,54	18,4	19,30	—	—
Roma a.	7,40	8,9	12,11	17,40	19,19	20,22	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 10, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2.p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 13. (Il permesso va dagli Svizzeri).
Cupolae: PIETRO: dalle 8-13. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Galleria COLONNA v. Lungara 10 dalle 9 alle 15
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro ragione del Giardino: dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. ETRUSCO: v. Gregoriana 20: dalle 10 alle 15.
Id. ARTISTICA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica 78: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mymo: via P.a S. Sebastiano. dalle 9 alle 15.

Cercasi camera salotto mobiliati, aviosi, immuosi ingresso libero cachino mezzanino circa lire sessanta R. 43 posta.

Camera bene mobiliata esposta al sole per persona seria e stabile in Roma. Via Cavour 117 2.o piano. 274

60 lire mensili fisse con alta percentuale avrà subito persona attiva per commissioni e riscossioni in Roma, cauzione L. 100. Scrivere Zariatti Roma. 49, Roma. 271

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata d'affittare presso distinta famiglia. Posizione centralissima (presso piazza Borghese e Minerva) bella scala. Via Ripetta 183 p. 2. 271

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 ore* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via della Mura N. 115 (Porta Cavalleggeri).